IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 270. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 4 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Ministero austriaco

(S) **Vienna,** 3 — I nuovi ministri prestarono, stamane, giuramento nelle mani dell'Imperatore.

L'imperatore ha rinunciato a recarsi alle caccie di Neuberg.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 3, ore 14.30. — Oltre il *Fremdenblatt* anche la *N. F. Presse*, la *W. Allg. Zeitung* i due *Tagblatt* ed altri giornali liberali tedeschi accolgono abbastanza favorevolmente il nuovo Gabinetto presieduto dal conte Manfredo Clary-Aldringen.

Si conferma che il Ministero ha avuto dall'imperatore il mandato preciso e limitato di abolire le ordinanze sulle lingue dell'aprile 97, promosse da Badeni, e riconfermate poi nel dicembre di quell'anno da Gautsch, e di far eleggere i membri della Camera austriaca alle Delegazioni che si aduneranno verso il 15 novembre.

Ciò non vuol dire che, adempiuto tale mandato il conte Clary si ritirerà; anzi si afferma che il Gabinetto si modificherà ed appunto per lasciargli piena libertà di azione alcuni portafogli secondari sono stati affidati ad alti funzionari dello Stato.

Gli intimi del nuovo Ministro dell'interno Körber, (e non Derber come diceva stanotte il dispaccio) dicono che egli si è indotto ad accettare quel portafoglio soltanto pel desiderio dell'imperatore ed in vista appunto della stabilità del nuovo Gabinetto, e senza la quale egli non si sarebbe sentito in grado di rendere servigi efficaci alla Corona ed allo Stato.

La *Vaterland*, giornale di De Pauli (ministro del commercio nell'ultimo Gabinetto del conte Thun e capo del partito cattolico del popolo) dice sul nuovo Gabinetto che data la missione di esso il nome del capo del Governo conta poco, trattandosi ora essenzialmente di rendere possibile un'azione conciliante tra i partiti, azione che ora spetta a questi ultimi.

I giovani czechi di Praga e della Moravia riconoscono che il loro partito è stato sconfitto. Però è fuor di dubbio che i deputati dell'attuale maggioranza slava non adotteranno l'ostruzionismo e credono possibile persino la formazione di una nuova maggioranza con elementi tedeschi moderati.

La stampa ungherese, sebbene si mostri un po' scettica sulla cessazione a lungo andare dell'antagonismo tra tedeschi e czechi, pure accoglie con soddisfazione la formazione del Gabinetto Clary, perchè prelude al ristabilimento delle condizioni costituzionali in Austria, e rende possibile la votazione dei bilanci dell'impero pel 1900.

Il nuovo presidente del Consiglio conte **Manfredo Clary-Aldringen** è nato il 30 maggio 1852 a Vienna ed è l'ultimo figlio del defunto principe Edmondo Clary, già membro ereditario della Camera dei Signori austriaca (Senato). Suo padre apparteneva al partito costituzionale di quella Camera, ed è rimasta celebre una sua lettera aperta — del 18 ottobre 1889 — in cui invitava le due nazionalità della Boemia, ossia la tedesca e la czeca, a farsi concessioni reciproche nell'interesse della pace interna.

Il conte Manfredo Clary-Aldringen è fratello della contessa di Robilant ed era quindi cognato del defunto ambasciatore a Vienna e poi ministro degli esteri nel 1886-87. Nell'aprile dell'84 il conte Clary si sposò la contessa Pejacsevic.

La famiglia Clary è di origine italiana.

Ai tempi dei primi Medici a Firenze gli antenati di quell'antica Casa portavano il nome di Clario.

Un membro della famiglia emigrato in Austria ottenne nel 1362 la cittadinanza boema. Nel 1641 i Clary furono elevati al grado di baroni dell'impero e nel 1666 ottennero il titolo ereditario di conte.

Nel 1784 l'imperatore Giuseppe II conferì alla famiglia il titolo di « principe » trasmissibile ai primogeniti.

Politicamente, il conte Clary Aldringen appartiene al partito conservatore ma non clericale. E' stato capitano distrettuale, (sottoprefetto) in Carinzia poi Prefetto nella Slesia austriaca ed era ultimamente governatore della Stiria, ove - nominato appunto circa due anni fa all'epoca in cui ferveva maggiormente a Graz, il conflitto tra tedeschi e slavi - seppe colla sua azione conciliante, se non rappacificare del tutto almeno calmare gli animi.

Degli altri ministri, l'unica personalità più in vista è il min. dell'interno **Körber**, già ministro della giustizia nel gabinetto Gautsch (dicembre 1897 marzo 1898) e del quale si era parlato con insistenza come di un possibile Presidente del Consiglio sino dalle dimissioni del conte Thun, circa due settimane fa.

Gli altri ministri sono alti funzionari nei rispettivi dicasteri. Il conte **Welsersheimb**, min. della difesa nazionale (e della guerra per l'Austria soltanto) mantiene il portafoglio che egli ha ad onta di tutte le crisi - da oltre un decennio ed è quindi per così dire inamovibile.

Anche il ministro delle ferrovie **Wittek**, conserva quel portafoglio - e sono essi i due soli ministri appunto perchè tecnici che abbiano appartenuto al Ministero del conte Thun.

Vienna, 3. — L'Imperatore ha conferito al l'ex-Presidente del Consiglio, conte Thun, il Gran Cordone dell'Ordine di Santo Stefano, ed agli ex-Ministri de Wittek, de Ruber, barone di Bylandt-Rheidt, barone de Kast, Kaitzl, Jedrzejovic e barone Di Pauli l'Ordine della Corona di Ferro di 1.a classe.

Vienna, 3. — La *Wiener Zeitung* pubblica diciassette lettere autografe dell'Imperatore nelle quali S. M. rileva con elevate parole i servigi resi dal Ministero Thun, accenna alle decorazioni conferite e nomina i nuovi Ministri.

La lettera che l'Imperatore ha diretto al conte Thun, esprime piena riconoscenza per la sua patriottica devozione e dice che egli compiè i suoi doveri in condizioni difficilissime.

Nelle lettere dirette all'ex-Ministro della giustizia, de Ruber, all'ex-Ministro dei culti e dell'istruzione pubblica, barone de Bylandt de Rheidt, e all'ex-Ministro delle finanze, dott. Kaizl, l'Imperatore dice che si riserva di chiamarli al servizio dello Stato.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi,** 3 — L'interrogatorio degli accusati del gruppo realista è stato aggiornato, in seguito a domanda degli avvocati che desiderano ottenere prima la comunicazione di tutti i documenti dell'incartamento.

Zurigo, 3, ore 11,5. — Secondo informazioni ufficiose si prevede che le elezioni generali pel Consiglio nazionale e pei Cantoni, fissate per la fine di ottobre, non muteranno essenzialmente le proporzioni attuali dei partiti.

Vienna, 3, ore 12,20. — Si ha da Costantinopoli che un Consiglio straordinario di Ministri, tenuto sotto la presidenza del Sultano, si è occupato a lungo della situazione creata dalle dimissioni del patriarca (ortodosso) armeno, Ormanian, causa l'ostilità di una parte del clero. Il Sultano si è riservata ogni deliberazione.

Parigi, 3. — Il tribunale arbitrale per la delimitazione della frontiera anglo-venezuelana, emise oggi all'unanimità la sentenza, la quale costituisce un compromesso a favore del Venezuela.

Madrid, 3. — Il nuovo Ministro della guerra, generale Azcarraga, ha prestato giuramento nelle mani della Regina-Reggente.

Un attentato contro lo Czar?

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 3, ore 13,10. — Ad Egelsbach, nell'Assia, vennero arrestati due individui, ed era corsa la voce che preparassero un attentato contro lo Czar. Invece assicurasi che si trattava di due ubbriachi, i quali pronunziarono semplicemente espressioni sconvenienti. Un contadino presente li denunziò alla polizia e di qui l'arresto.

Un discorso dell'imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 3, ore 14.21. — Ispezionando a Danzica l'incrociatore corazzato *Kaiser*, l'Imperatore Guglielmo tenne all'equipaggio una breve allocuzione, nella quale, secondo il testo ufficiale ora pubblicato, disse essersi recato espressamente a Dresda per esprimere ai marinai i ringraziamenti per la parte presa all'occupazione di Kiau-Cian.

L'Imperatore elogiò vivamente il valore e l'oculatezza dell'ammiraglio von Diedrichs quando la squadra tedesca era ancorata dinanzi a Manilla. Questo in risposta alle accuse mosse contro quell'ammiraglio dalla stampa americana jingoista.

Francesco Crispi.

Non è soltanto la Sicilia, che festeggia quest'oggi, insieme all'onomastico, l'ottantesimo compleanno di Francesco Crispi. Alle onoranze che la terra nativa rende al patriota e allo statista partecipa la maggioranza delle classi colte e pensanti di tutta la penisola, nella stessa guisa che il grido di *viva Crispi*, partito dal lido di Palermo, trova eco dovunque nel mondo vi sono italiani.

Certamente non sono mancati, nè mancano avversari all'uomo, che in momenti gravi e difficili ha dovuto assumere la responsabilità di reprimere con rara energia i moti convulsi ai quali le incoscienti plebi sono spinte talora dalla demagogia: ma questa è la nota caratteristica dei maggiori uomini di Stato, che, in ogni età, dopo aver animata la rivoluzione, ne hanno difese le conquiste.

La critica storica dirà a suo tempo se Francesco Crispi nel reggimento dello Stato abbia esattamente valutata la potenzialità della Nazione pel conseguimento degli ideali di grandezza da lui agognati per la patria italiana, o se a quegli ideali non abbia corrisposto, per insufficiente spirito di educazione politica, la società presente.

Certo è che per giudicare dell'opera di Crispi nell'epopea del Risorgimento italiano, di cui fu indubbiamente uno dei protagonisti e del suo concetto altamente italiano nella politica del nuovo Stato, non occorre attendere la critica storica.

Come avviene per coloro che entrano vivi nell'immortalità, Crispi, dopo un fortunoso avvicendarsi di glorie e d'immeritate angoscie, è digià giudicato dalla coscienza nazionale, che trova la sua espressione nella solenne e memoranda manifestazione che oggi la Sicilia fa al suo primo cittadino.

La Germania all'Esposizione di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 16,10 — Un redattore del *Figaro* intervistò a Berlino il Cancelliere principe di Hohenlohe.

Questi fece l'elogio del presidente del Consiglio francese Waldeck-Rousseau, che disse essere uomo serio e di molto ingegno.

Quanto al boycottaggio della Esposizione di Parigi disse essere questa una assurdità e una invenzione stupida.

Assicurò che la Germania cercherà di mostrare alla detta Esposizione il suo sviluppo industriale.

Berlino, 3 ore 14,20. — Cessata l'agitazione fittizia dei dreyfusisti contro l'Esposizione di Parigi, si ritiene che la partecipazione ad essa della Germania sarà di gran lunga superiore a tutte le aspettative. Le assicurazioni fatte finora degli oggetti, merci, macchine, ecc. da inviarsi hanno raggiunto un valore superiore ai 20 milioni di marchi che diventeranno 100 in definitivo.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra,** 3. — Il *Reuter Office* smentisce la notizia pubblicata dai giornali della sera secondo la quale è stato spedito un treno speciale per ricondurre l'Agente britannico di Pretoria.

(S) **Londra,** 3. — Il Comitato liberale del Transvaal telegrafò al Presidente Krüger, esortandolo ad entrare nella via pacifica, aperta da lord Devonshire col suo discorso.

Si crede che gli inglesi si manterranno sulla difensiva.

(S) **Londra,** 3. — Dispacci da Natal e dal Beciuanaland esprimono il timore che i boeri prendano l'offensiva oggi o domani.

I boeri hanno 5000 uomini e 15 cannoni a Sandhurst e 4000 uomini alla Fattoria Muller. Hanno inoltre numerosi posti sul Limpopo e sul Buffalo.

(S) **Londra,** 3. — L'Agente britannico a Pretoria non ha ricevuto istruzioni circa la sua partenza.

Si crede che la Regina presiederà sabato il Consiglio privato.

Il Parlamento sarebbe convocato pel 27 corr.

(S) **Londra,** 3. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio in data Johannesburg, 2 corrente:

" Il Proclama pubblicato il 29 settembre u. s. il quale diceva che l'esercizio delle miniere continuerebbe e che i minatori sarebbero protetti in tempo di guerra, è stato annullato dal Commissario delle miniere il quale invita i sudditi inglesi a partire al più presto possibile ".

Il Comitato per la guerra terrà seduta stasera.

(S) **Durban,** 3. — L'eccitazione degli animi aumenta.

Si crede che i boeri comincieranno le ostilità oggi.

(S) **New-York,** 3. — Il Presidente dello Stato d'Orange, Steyn, tentò di ottenere l'appoggio del Presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley. Questi però rifiutò di interporsi, stante le buone relazioni fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

(S) **New-York,** 3. — Si annunzia che appena sia stata dichiarata la guerra fra l'Inghilterra ed il Transvaal, la nave degli Stati Uniti *Montgomery*, si recherà nella baia di Delagoa e che vi si recherà anche l'ammiraglio Schley.

(S) **Capetown,** 3. — Allricht, comandante l'artiglieria dell'Orange, si trova in marcia, in direzione di Kimberley.

(S) **Bloemfontein,** 3. — I burghers di Bloemfontein si riunirono, oggi, sotto le armi a Biansolee.

(S) **Newcastle,** 3. — Alcuni rifugiati provenienti dallo Stato Libero d'Orange dicono che i boeri s'impadroniscono del bestiame appartenente agli inglesi.

Viaggiatori provenienti da Johannesburg confermano la notizia che 4000 boeri stazionano a Sanspruit.

(S) **Lourenço Marquez,** 3. — Una folla di boeri obbligò alla stazione di Machadorp i profughi giunti in ferrovia dal Transvaal a togliersi il cappello, mentre i boeri cantavano l'inno nazionale; inoltre maltrattò, calpestò e prese a calci parecchi inglesi.

Un individuo restò ferito da una coltellata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 14,10. — In questi circoli militari si giudicano inesatte le voci sparse circa le forze dei belligeranti.

Gli inglesi nel Transvaal si trovano in grado di resistere subito a un primo attacco e pel 15 corrente avranno 63,000 uomini da contrapporre a 50,000 boeri.

Russia e Serbia

(S) **Pietroburgo,** 3 — L'*Agenzia Telegrafica Russa* pubblica due telegrammi direttigli dal corrispondente speciale di Belgrado, via Semlino.

Il primo telegramma dice che dopo aver richiamato la seria attenzione del Governo serbo sull'impressione penosa prodotta ovunque e specialmente in Russia dall'eccessivo rigore della sentenza del Tribunale straordinario contro gli imputati del processo politico, malgrado la mancanza di valide prove, l'incaricato d'affari di Russia, Mansuroff, partì da Belgrado onde profittare del suo congedo, lasciando al segretario della Legazione, Nelidoff, la spedizione degli affari in corso.

L'altro dispaccio informa che, in seguito alla comunicazione fatta dall'incaricato d'affari di Russia, anche il rappresentante francese, dietro ordine del suo Governo, fece analogo passo presso il Governo serbo.

La fisonomia delle scuole

Il ministro francese della pubblica istruzione e delle belle arti ha mandato agli ispettori scolastici una circolare, con cui si mette a loro disposizione una serie di quadri a colori, che riproducono i più bei paesaggi della Francia ed i principali monumenti dell'arte nazionale. Questi quadri devono adornare le scuole.

La circolare così spiega questa iniziativa:

" Non bisogna solamente che le nostre scuole siano ben collocate e ben tenute, che il loro aspetto ispiri ai fanciulli il sentimento della proprietà e dell'ordine; bisogna anche che abbiano una fisonomia sorridente e gaia.

" La scuola, come noi la concepiamo, non è un luogo di passaggio in cui si viene ad istruirsi dai sei ai tredici anni; essa deve essere una casa famigliare, un *foyer* in cui si diventa adulto dopo di avervi vissuto bambino, in cui si trova nell'antico maestro un consigliere, negli antichi condiscepoli degli amici, in cui ci si riunisce la sera per completare la propria istruzione. Io desidero che queste case di amicizia e di solidarietà abbiano un adornamento che sia loro appropriato.

" Le vedute delle varie regioni della Francia daranno un carattere concreto all'idea di patria che deve dominare e vivificare tutto il nostro insegnamento. Bisogna che lo scolaro, che passerà forse la sua intera esistenza nei confini della sua provincia, abbia avuto la visione della Francia, della sua situazione geografica, della fertilità della sua terra, della varietà e della beltà dei suoi aspetti, e della dolcezza del suo cielo; bisogna che essa gli apparisca come una persona reale, di cui i lineamenti gli siano stati famigliari dall'infanzia. Conoscere meglio il proprio paese è esser pronto a meglio servirlo.

" E' d'uopo inoltre sviluppare di buon'ora nei fanciulli, nella misura che conviene alla loro età, il sentimento del bello. Altri popoli l'hanno già compreso. Si deve dimenticarlo meno che altrove nel nostro paese, in cui, da dieci secoli, l'arte si è manifestata d'età in età con una sì meravigliosa originalità sotto forme rinnovantisi continuamente, ed in cui tante industrie ne vivono. Non sarebbe il caso di introdurre la storia dell'arte nella scuola elementare. Basta di svegliare il gusto, di aprire in qualche modo e di esercitare gli occhi degli allievi per mezzo di figure che possano facilmente comprendere. "

Altre serie di quadri seguiranno, e saranno consacrati ai grandi personaggi che hanno lavorato per la grandezza della patria.

Le istruzioni del ministro consigliano i maestri a fare, davanti a questi quadri, conferenze famigliari, esponendone agli scolari il senso, e precisandone la portata.

La circolare domanda agli ispettori scolastici che designino dieci o quindici scuole, scelte tra le meglio tenute, alle quali saranno dati i quadri come una specie di premio accordato ai maestri più zelanti, e agli allievi più studiosi.

Ecco una buona idea che sarebbe bene applicare anche nel nostro paese, dove è più che mai necessario educare l'infanzia e la gioventù a sentimenti di amor di patria, sottraendole alle perfide insidie od alle colpevoli noncuranze, di coloro per cui la patria " non ha confini " e di quelli per cui li ha troppo ristretti.

Congresso di Zurigo

Zurigo, 3. — Si è solennemente inaugurato il 3° Congresso dell'Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Industriale e Artistica con l'intervento del Presidente del Governo Cantonale e del Delegato del Dipartimento Federale della Giustizia.

Sono anche rappresentati da Delegati speciali i Governi austro-ungarico, francese, belga e svedese. Presiede il Congresso il colonnello Neville.

Numerosissimo è stato il concorso di professionisti e di giuristi di tutta l'Europa e dell'America. Dall'Italia intervennero l'ing. Barzanò di Milano e il cav. De Benedetti di Roma; gli avvocati Amar e Bosco di Torino, e Foa di Milano. I lavori dureranno tre giorni.

CARTA DEL SUD-AFRICA

Come si vede dalla carta, il Transvaal e l'Orange, i due Stati boeri dell'Africa meridionale, che presi insieme hanno le dimensioni della Francia e ora sono in lotta coll'Inghilterra, sono stretti come entro una formidabile tanaglia dai possedimenti inglesi nell'Africa meridionale: a nord la Rhodesia, che ha preso il nome da Cecil Rhodes; il Beschuana-land, ad ovest; il Basuto-land e la colonia di Natal, al sud-est; e la colonia del Capo al sud.

Ad est del Transvaal vi è una striscia di possedimenti portoghesi, colla baja di Delagoa e la rada Lorenzo Marquez, che dista poche ore dal Transvaal.

Dal porto, come si vede dalla carta, parte una linea ferroviaria, la quale mette alla capitale Pretoria, d'onde si dirama un tronco per Pietersmaritsburg, e uno per Johannesburg, che si può ritenere la capitale *morale* del Transvaal, essendo nel cuore dei terreni auriferi ossia dei *Witwaterlands-Goldfields*.

×

Abbiamo detto che Johannesburg è la capitale morale, perchè se Pretoria è la residenza del Governo e del Parlamento, non conta che 6000 ab. circa, mentre Johannesburg dal 1886, ossia da quando sono stati scoperti quei terreni auriferi, ha preso uno sviluppo così grandioso per l'affluenza degli *uitlanders* (stranieri) e dei cercatori d'oro che ora la città conta una popolazione di oltre 100,000 abitanti.

E' vero che, come abbiamo già notato, i cercatori d'oro una volta arricchitisi — ciò che avviene per solito dopo tre o quattro anni — lasciano il paese ove i divertimenti e le distrazioni per certo non abbondano e coi milioni guadagnati vanno a terminare altrove nel lusso e nell'agiatezza i loro giorni; ma quando stanno al Transvaal vogliono, se non altro, godere i loro comodi, e perciò Johannesburg abbonda di palazzi sontuosi e specialmente di alberghi, *clubs*, casini da giuoco, ecc., dove i padroni delle miniere passano il tempo.

Johannesburg ha inoltre trams a cavalli a vapore ed elettrici, illuminazione elettrica, insomma tuttociò che è necessario ed anche superfluo ai comodi della vita.

×

Un'altra linea ferroviaria, partendo da Capetown, capitale della colonia inglese del Capo e residenza dell'alto Commissario britannico, passa per lo Stato di Orange e penetra nel Transvaal, mettendo capo a Pretoria.

Non sarà inutile soggiungere che la colonia del Capo ha un governo locale, ora presieduto da Schreiner, che è appoggiato da una maggioranza di *Afrikanders* (figli di europei nati in Africa e quindi oriundi olandesi, tedeschi, francesi ecc.) i quali superano notevolmente per numero gl'inglesi.

E siccome questa maggioranza e quindi il Governo simpatizzano piuttosto per i Boeri, ne consegue che fra l'alto Commissario inglese, sir A. Milner e il suo luogotenente sig. Cecil Rhodes da una parte e il governo locale dall'altra esista un attrito marcato.

×

Secondo lo *Staats-Almanach* (tedesco) del 1899 il Transvaal ha una popolazione *boera* di circa 288.750 ab., di cui 166.400 maschi.

Di questi 15.696 hanno raggiunto l'età dai 18 ai 24 anni; 9050 hanno l'età dai 35 ai 50 e 4533 quella tra i 16 ed 18 ed altrettanti l'età dai 50 ai 60.

Ne risulta una cifra di 29.279 *burghers* (cittadini godenti i diritti politici) combattenti, ai quali vanno aggiunti ora circa 2000 tedeschi e 1000 irlandesi che hanno dichiarato di voler fare causa comune coi boeri in caso di guerra.

Ad essi vanno aggiunti ancora da 7 ad 8000 uomini dello Stato libero d'Orange, e quindi in complesso circa 40,000 combattenti, sotto gli ordini del generale Joubert, il quale si trova già al confine verso la Colonia del Capo.

Se però, come i boeri sperano, gli *afrikanders* della Colonia del Capo insorgessero, sarebbero altri 40,000, e quindi 80,000 uomini, che l'elemento olandese nell'Africa meridionale potrebbe opporre ai 32,000 uomini di truppe inglesi, compresi i 10,000 uomini ora di guarnigione a Natal e nella Colonia del Capo, che l'Inghilterra sta per ora concentrando nell'Africa meridionale.

×

Delle forze inglesi ci siamo recentemente occupati, dando il dettaglio del corpo di esercito, secondo la suddivisione in brigate, squadroni di cavalleria, batterie di artiglieria, genio, treno, telegrafisti e via dicendo.

Soltanto è da aggiungere che, invece del generale White, prenderà il comando in capo di quelle truppe il generale sir R. Bulwer, che si trova ancora a Londra e sarà al Capo probabilmente verso la fine del corrente, insieme al grosso di quel corpo d'esercito.

ARMI ED ARMATI

Al poligono di Nettuno.

Si è già annunziato che nella stagione invernale avranno luogo a Nettuno tre corsi d'istruzione per l'artiglieria da campagna a cavallo e da montagna; il 1° dal dal 1° nov. al 4 dic.; il 2° e il 3°, di eguale durata del primo, in epoche ulteriori da stabilirsi, dopo cioè certi esperimenti speciali, che potranno protrarsi fin verso la fine di gennaio.

A ciascun corso prenderanno parte 1 capitano e 2 tenenti di ciascun regg. scelti tra i più anziani, che non abbiano preso parte ad altri corsi, e 36 tenenti di complemento dei reggimenti stessi che ne facciano domanda.

Alla direzione della scuola, affidata al ten. colonnello Recli, saranno addetti i maggiori march. Clavarino e Secco.

Stato Maggiore germanico.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 3, ore 15,30. — Il grande viaggio annuale d'istruzione dello Stato Maggiore tedesco incomincierà prossimamente e questa volta in direzione di Francoforte sull'Oder.

Vi prendono parte 5 generali, 15 ufficiali di Stato Maggiore, 3 capitani, 2 impiegati allo S. M. (stagiari), 40 tra sott'ufficiali e soldati.

Stato Maggiore generale in Francia.

Il *Temps* annunzia che la promozione di ufficiali che sarà pubblicata l'8 corrente, comprenderà 7 generali di divisione, 18 generali di brigata, 1 intendente generale e 2 intendenti militari.

Il bilancio della marina in Russia.

Secondo il *Viestnick*, il bilancio del Ministero della Marina per il 1900 ascende ad un totale di 87,464,700 rubli di cui 38,023,351 per nuove costruzioni navali e nuove artiglierie; 14,357,769 per spese di navigazione dei bastimenti da guerra; 3,200,000 per la costruzione del porto di Libau e 3,000,000 per migliorare i porti di Vladivostock e di Port-Arthur.

CROCE ✚ ROSSA

Dall'ultimo Bollettino riassumiamo le seguenti notizie:

" L'Associazione conta un Comitato centrale, 359 Sottocomitati, 98 Sezioni delle dame, 559 Delegati comunali, 49 Delegazioni all'estero, 23,428 Soci, tra i quali 49 Provincie e 2348 Comuni.

Il patrimonio è di L. 6.262,187.36, delle quali L. 2,198,885.60 in materiale.

Non è compreso in detta somma il fondo residuato dalla campagna d'Africa, che viene man mano ripartito fra i colpiti da quella guerra.

La Croce Rossa Italiana possiede n. 130 unità ospedaliere mobili e cioè: 49 ospedali di guerra, 22 ambulanze da montagna, 15 treni ospedali, 2 ambulanze fluviali, 2 attrezzamenti per navi ospedali, 40 posti di soccorso ferroviari.

In caso di mobilitazione, deve mobilitare inoltre 8 magazzini di rifornimento, 4 depositi di personale, 8 stazioni fluviali.

Il materiale di rifornimento per le suddette unità ospedaliere si compone di 124,000 capi di biancheria, 12,000 kg. cotone di medicazione, 300,000 metri garza e 100,000 fascie, più una larga scorta di barelle, stecche, apparecchi per frattura, medicinali, ecc.

La Croce Rossa Italiana ha reclutati 786 medici e farmacisti, 771 Commissari, Contabili e Ministri del culto, 2032 Capi infermieri ed Infermieri.

Il detto personale è provvisto dell'uniforme e dell'intero equipaggiamento.

Gli Stati nei quali esiste la Croce Rossa sono 33, dei quali 27 in Europa, 4 in America, 1 in Asia e 1 in Africa.

L'insurrezione nel Venezuela

(S) **Caracas,** 3 — Il capo insorto Castro si è impadronito del Governo.

Caracas è in sua balia.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 3 contiene.

R. D. sulle norme da seguirsi nei concorsi per provvedere alle cattedre di scienze naturali, vacanti nelle scuole normali ed in quelle tecniche a tipo agrario — RR. DD. che istituiscono posti di notai in vari Comuni — R. D. approvante il nuovo testo unico del regol. per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Catania.

— Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di agr. ind. e comm. nella 2.a quindicina di agosto — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. esercito. — Bollettino delle nomine:

Stato maggiore: Alfieri cav. Vittorio maggiore fanteria trasf. stato maggiore.

Carabinieri: Dulac-Capet cav. Ettore ten. colonn. collocato posiz. ausil. per ragioni d'età.

Sono promossi colonnelli: Pennachio cav. Alfonso, Silva cav. Carlo, Novari cav. Nicolò.

Sono promossi: tenente colonnello il cav. Peano Carlo, maggiore il cav. Staglianò Francesco, capitani Ventrella Ferdinando, Brero Giuseppe, tenente Pozzi Giovanni. sottotenenti i marescialli Vandero Antonio, Tucci Gregorio, Ca-fura Felice.

Fanteria: Talice cav. Carlo t. colonn., Grifi nob. Cesare t. colonn., Barbè Marcello capitano, Ruggero cav. Giuseppe colonnello, Gilli cav. Tommaso colonnello, D'Agnese cav. Filomeno t. colonn. collocati posizione ausiliaria.

Cartegni Italo capitano, Lombardi Enrico, Gastaldi Bartolomeo tenenti. collocati in asp.

Sono promossi Colonnelli:

Cigliana, Janer, Alfieri, Pascale, Garassino, Caporali, Sancio.

Tenenti colonnelli:

Ronchini, Ragazzoni, Botto, Salaris, Gotta, Maroder, Santoro, Paganini, Cirinsione, Carboneschi-Nerli, Bruni, Bordò, Aragno.

Maggiori:

Garbazzi, Orgera, Rossi, Ingrosso, Tognaccini, Diaz, Caputo, Vange, Sottili, Belluzzi, Braglia, Dini, Javarone, Paolucci, De Gennaro, Maiavacca.

Sono promossi capitani 45 tenenti, e tenenti 16 sottotenenti.

E' nominato sottotenente l'allievo Biancalani Francesco.

Cavalleria. — Promossi maggiori: Silva, Borsarelli di Rifreddo.

Promossi capitani: Guelfi, Ta i, Figarolo di Gropello, Aliberti di Beinasco. De Matteis, Rota, Beria di Sale, San Martino, Di Strambino.

Artiglieria. — Sono promossi colonnello Oliveri cav. Luigi; tenente colonnello: Gennaro cav. Salvatore; maggiori: Goria, Pistoi, Barbera, Piccoli, Zirilli, Sabato, Prunas; capitani: Burgos, Battistoni, Sturani, Uzielli, Severini, Batta, Saletta, Merlo-Pich, Pognisi, De Matteis, Capello, Servilio, Gropallo; tenenti: Signoretti, Cuoci.

Sono nominati sottotenenti i sottufficiali Buniva, Tomassini, Damiani, Vitale, Ragazzoni, San Giovanni Gelmoni.

Genio. — Sono promossi: colonnelli Tonelli Pallavicini, Guzzo, Loda Di Cortemiglia, Vitelli, Bonardi; tenenti colonnelli Monaco, Mazza, De Martis, Kuntze, Pinto, Canino, Cappa, Pratolongo, Fonseca; capitani Anzalone, Sandiford; tenenti Catucci, Muriello.

Distretti. — Sono collocati in posiz. ausil. il capitano Carli, il ten. colonnello Bianciardi, il maggiore Tamajo.

Trasferiti nei distretti i colonnelli Lerici (fanteria), Regazzi (genio).

Sono promossi:

Colonnello Parenti, tenente colonnello Boncompagni, maggiori Bedini, Poggi, capitani Trombetti, Ronco, Rognoni.

Fortezze — Promossi colonnelli: Soldi cav. Paolo, ten. col., e Nespoli cav. Angelo Taddeo.

Sanitario — Promossi ten. colonnelli: Zingales cav. Antonino, maggiore, Freda cav. Alfonso.

Contabile — Collocati in posiz. ausiliaria: cap. Zanoni Luigi, Zanardi Pio, Berruti Tommaso, Moraglia G.; maggiore Cervelli cav. Alessandro.

Promossi maggiori: Gentile, Caccia, Sambruni, Lepore; capitani: Marchesi, Tiberii, Fusco, Tartari, Acquarone, Isidoro, Perris, Rouband, Botteri, Afieri, Mira e Gitti; tenenti: Micali e Gaveglia.

Carlo De Amezaga

Un telegramma da Castelletto d'Orbà ci partecipa la notizia della morte, avvenuta colà stamane, del contrammiraglio nella riserva navale, Carlo De Amezaga.

I nostri lettori conoscono il nome dell'illustre ufficiale della nostra marina, avendo egli collaborato nel *Popolo Romano* con articoli tecnici intorno allo sviluppo delle nostre forze navali.

Carlo De Amezaga era nato a Genova l'11 giugno 1835 e nel 1848 entrava già come marinaio di quarta a bordo della nave mercantile *Maria Antonietta*, adibita a servizio del governo. Percorse tutta la carriera della marina militare, salendo alle più alte cariche e passò nella riserva navale nel 1888 col grado di contrammiraglio.

Fece le campagne del 1848-49, 1860-61-66. Era decorato della medaglia d'argento al valore militare ed era insignito della Commenda Mauriziana e della Corona d'Italia.

Fu capo di gabinetto del Ministero della Marina dal 1874 al 1876. Da vari anni era presidente del Consiglio direttivo della scuola navale superiore di guerra, carica che teneva senza stipendio.

Pregevolissimi sono i lavori marinareschi dovuti alla penna del De Amezaga, aborrente dalla retorica e sempre dritta allo scopo, come il suo carattere

Tutti ricordiamo l'episodio di Cartagena in Columbia, quando il De Amezaga per un incidente doloroso, anzichè spendere in telegrammi per chiedere istruzioni al Governo, accordò 4 ore di tempo a dar soddisfazione alla bandiera nazionale.

Carlo De Amezaga era tenuto in gran conto nelle sfere marinaresche. Il ministro Bettolo, che gli fu amico, ieri telegrafò subito alla famiglia anche in nome della marina italiana, disponendo per essere rappresentato ai funerali.

Anche noi inviamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 3, ore 18,25. — (*S. C.*) Il duca di Aosta è venuto alle 14 da Torino per acquistare dei cavalli nelle scuderie Fabbri e Gallini. E' ripartito alle 18.

Venezia, 3, ore 14,30. Il vostro articolo sugli esami di riparazione all'Istituto tecnico ha fatto ottima impressione. Sebbene sieno giunti due Commissari da Roma espressamente, pure gli animi degli studenti sono rialzati. Ieri incominciarono gli esami in iscritto in *tutte* le materie.

Napoli, 3 ore 13,40 — All'ufficio del casellario giudiziario pervenivano da qualche tempo denunzie anonime e firmate riguardanti alcune persone, che pure essendo pregiudicate erano state ammesse in servizio nei migliori stabilimenti cittadini, i quali richiedevano la fedina penale netta. Il cancelliere Mascolo fece delle indagini e assodata la falsità di alcuni certificati, ne sporse denunzia alla Regia Procura.

Questa intanto ha fatto arrestare tre manovratori delle tramvie elettriche: Francesco Pace, Pio Avvisati e Pasquale Esposito, che erano stati assunti in servizio dietro esibizione di fedi penali false, non potendo, per condanne riportate, presentare le vere; ha spiccati moltissimi mandati di cattura e sta rintracciando i falsificatori, che sono probabilmente impiegati del Tribunale.

Livorno, 2. (*F. C.*) — Il Consiglio comunale si adunerà prima del 15 corr. All'ordine del giorno, insieme ad altri importantissimi affari, saranno portati per primi questi: Nomina del nuovo sindaco — Riforma del Corpo dei pompieri — Nuovo progetto dell'acqua potabile (che non ha niente che fare con quello studiato dall'amministrazione Orlando) — Sessenni agl'impiegati comunali — Relazione della Commissione d'inchiesta sull'amministrazione Costella e successiva.

Tutte questioni della massima importanza, ripeto, che insieme alle altre che saranno portate alla discussione, mostreranno se e quanto la Giunta comunale, ingiustamente accusata da sleali avversari, si sia data da fare e si sia impegnata nel grave compito suo, reso difficilissimo dalle eccezionali condizioni in cui trovò il Comune.

— Amedeo Andreoni, ragazzetto di otto anni, facendo la rincorsa sulla banchina degli scali delle Cantine con un suo coetaneo, precipitò nell'acqua. Fu salvato dal giovanetto sedicenne Ezio Melosi.

— E' cominciato il nuovo corso di recitazione presso la R. Accademia Filodrammatica dei " Nascenti „ inaugurato da un bellissimo discorso del direttore, cav. Francesco Rossi, l'artista dotto che continua la scuola e le tradizioni di Ernesto Rossi, del quale fu discepolo prima, e amico del cuore poi.

Salerno 3, ore 16,20. — A Siano la giovane Margherita Carruba ha ucciso a coltellate, per ragioni d'indole delicata, certo Carmine Leo.

Si è costituita.

— Nel comune di Padula è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio che non ha prodotto però nessun danno. La popolazione è allarmata.

Brescia 3, ore 12,20. — Certo Martino Tosoni è stato investito e stritolato da un treno speciale della tramvia a vapore.

Foggia, 3, ore 11,35. — (*effe*) — Il cav. Vassallo, nuovo reggente la nostra Prefettura, è giunto stanotte, senza averne preavvisato alcuno. Stamane prendendo possesso dell'ufficio ha rivolte parole cortesi agli impiegati che gli erano stati presentati dal consigliere delegato.

Il cav. Vassallo gode fama di funzionario energico e di principii schiettamente liberali. La provincia confida assai nell'opera sua.

Pesaro, 3. — (*A. V.*) E' giunto il nuovo prefetto comm. Donati, il quale prenderà possesso dell'ufficio domani.

— Ellero Melchiorri e Ferruccio Braglia — divenuti nemici per ragioni intime — incontratisi stamane in piazza Vittorio Emanuele, dopo un breve diverbio si sono azzuffati.

Il Melchiorri ha date due bastonate al Braglia, ed essendoglisi questi avvinghiato, è caduto con lui. Il Braglia ha estratto un rasoio e ha colpito reiteratamente l'avversario alla faccia e al petto.

La guardia di P. S. Daniella e il sottotenente di complemento Tonnini hanno diviso i rissanti.

Il Melchiorri è stato accompagnato all'ospedale; il Braglia tradotto in prigione.

— Pare che le cose del Ricovero di mendicità non vadano troppo bene. Un impiegato ha preso il volo. Pende un'inchiesta prefettizia.

I Principi di Napoli a Perugia.

Perugia, 3. — Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli giungeranno qui per visitare l'Esposizione Umbra e le grandiose opere cittadine, la mattina del 12 corrente e vi si tratterranno due giorni.

L'Esposizione di Pistoia.

Pistoia, 2. — (*Nostra corrisp.*) — La chiusura dell'Esposizione di Arte antica e della Industria moderna è stata rinviata al 9 corr.

Sciopero di tramvieri a Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 3, ore 16,10. — (*Ermon*) — Malgrado la deliberazione di iersera, i tramvieri hanno ripreso il servizio stamane. Ne resistono soltanto una sessantina. Se si presenteranno domattina la Direzione li riammetterà.

E' sempre mantenuto il licenziamento di 29 tramvieri che furono gli istigatori di questo sciopero condannato dalla cittadinanza.

Le feste a Crispi.

(S) **Palermo**, 3. — Fin dalle prime ore del mattino la città è imbandierata ed animatissima.

Le cantonate sono tappezzate di stampati colle parole: *Viva Crispi!*

Grande numero di Società con bandiere e musiche e moltissimi cittadini di ogni ceto si recano al molo per attendere l'arrivo dell'*Elettrico* che ha a bordo l'on. Crispi.

Il tempo è splendido.

(S) **Palermo**, 3. — Lo sbarcadero e la banchina presentano un colpo d'occhio magnifico.

Numerosa folla attende l'arrivo dell'*Elettrico*, mentre molte barche con cittadini, Società e musiche s'inoltrano nel porto.

L'on. senatore Della Verdura, presidente del Comitato, circondato da tutte le autorità civili e militari in gran tenuta, dagli onorevoli senatori e deputati e dalle notabilità cittadine e dell'isola, in lancie municipali ed in altre lancie elegantemente addobbate, muovono incontro all'*Elettrico*, che entra nel porto alle 9.20.

Appena l'*Elettrico* getta l'ancora viene circondato da barche dalle quali partono frenetici applausi e le bande suonano inni.

Il Comitato delle onoranze e le autorità salgono a bordo dell'*Elettrico* per salutare l'on. Crispi, che quasi subito discende nella lancia municipale con le autorità.

La folla numerosa dalle barche e dalle banchine prorompe in frenetiche acclamazioni.

Allo sbarcadero si trovava una folla sempre più numerosa la quale accolse l'on. Crispi entusiasticamente.

I cantonieri in gran tenuta fanno il servizio d'onore.

L'on. Crispi, quasi trasportato a braccia, prende posto coi senatori duca Della Verdura e Paternò nella vettura municipale, circondata dalla Società dei Reduci e da folla plaudente.

Si organizza quindi il corteo, preceduto da tutte le Associazioni politiche ed operaie, con bandiere, gonfaloni e musiche.

Indi viene la carrozza dell'on. Crispi, seguita da quelle delle altre autorità e notabilità.

La carrozza dell'on. Crispi tra enorme folla può appena muoversi al passo.

L'on. Crispi ringrazia e saluta commosso.

La carrozza dell'on. Crispi arriva all'Hotel des Palmes a le ore 10,15.

Le Associazioni con musiche sfilano sotto i balconi acclamando. L'on. Crispi si affaccia al balcone accolto da ovazioni. Benchè estremamente commosso pronunzia le seguenti parole: " Le vostre musiche mi ricordano i due fatti gloriosi del 1848 e del 1860. La mia vita fu consacrata al bene del paese ed al servizio della Monarchia. Le mie labbra non possono esprimere i sentimenti del cuore, sono con voi come voi siete con me. Vi bacio tutti. „

Indi l'on. Crispi, sempre acclamato, rientra nel suo appartamento.

Palermo, 3, ore 16,10. — La manifestazione solenne ha superato ogni aspettativa.

Nelle vie principali, che sono tutte imbandierate, l'animazione è veramente straordinaria.

Molte Deputazioni provinciali e rappresentanze di Comuni e di Associazioni della Sicilia si recano a rendere omaggio al grande concittadino.

Ieri alcuni sovversivi avevano tentato di organizzare una dimostrazione di protesta. Ma per l'intervento del Prefetto marchese De Seta fu evitata qualsiasi manifestazione.

L'ordine è perfetto.

(S) **Palermo**. — Alle ore 16.30 la Giunta comunale si è recata, in forma ufficiale, a visitare l'on. Crispi.

Il IX Congresso degli ingegneri

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 3, ore 18,25. — (*S. C.*) Moltissimi congressisti sono partiti alle 6.30 di stamane per Casalecchio per visitarvi la chiusa del Reno. Il Comitato ha offerto loro una bicchierata.

Più tardi sono andati a Ravenna ove hanno visitati i monumenti.

Ravenna, 3, ore 16. — Alle ore 13,40 sono giunti i membri del Congresso degli Ingegneri ed Architetti e furono ricevuti dalle rappresentanze provinciale e comunale, dal Prefetto, dal generale Canova e dalle altre autorità.

I congressisti visitarono i monumenti, illustrati dal prof. Corrado Ricci, che guidava i congressisti nella loro visita.

Dalla Direzione delle ferrovie dell'Adriatico venne quindi offerto loro un *lunch* nel *buffet* della stazione e nel quale parlarono applauditissimi De Maria per i congressisti, il sindaco ed il prof. Rava.

Sciopero del Creusot.

(S) **Creusot**, 3 — La situazione si è aggravata. Gli scioperanti persistono nell'idea di volersi recare a Parigi, onde reclamare presso il Governo.

XII Congresso degli orientalisti

La seduta collegiale.

Oggi alle 10 ant. nella Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio s'inaugura questo Congresso che già dai primi auspici si rivela in tutto degno di quanti l'hanno preceduto nelle maggiori città d'Europa.

L'inaugurazione sarà solenne: il ministro Baccelli a nome di S. M. il Re, saluterà gli intervenuti che superano il migliaio, quindi il prof. De Gubernatis, a nome del Comitato, saluterà gli studiosi accorsi da ogni parte del mondo a render conto in Roma dei loro lavori pazienti, delle loro ricerche erudite, dei loro scavi faticosi; e poi i rappresentanti dei governi e degli istituti che hanno voluto così far atto di adesione, di amicizia, di stima all'Italia parleranno a nome degli Stati e delle Accademie che li hanno delegati.

Ma intanto ieri sera nell'Aula Magna del nostro Ateneo i congressisti si sono riuniti.

E non già un'accademia grave, solenne magari, ma seccaginosa; non il rigore tetro col quale si suolo convenzionalmente disegnare ogni riunione di scienziati; invece un'eletta festa piena di giovialità, di cordialità e di brio.

Eppure tra quegli uomini vi sono i maggiori scienziati del mondo civile; e non occorre qui ricordarli poichè nei giorni scorsi abbiamo citato per nazionalità i più insigni tra questi filologi e tra questi archeologi, che han lasciata la marra e il piccone, la penna e lo scalpello, la giubba di lavoro per il *frak* e la *readinghote*, e una eletta schiera di signore eleganti e pure, per la maggior parte, operose compagne di lavoro a questi dotti, a questi ricercatori del mondo antico, delle età preistoriche.

La stessa Aula Magna pareva aver perduta la sua severità abituale, ed il cortile barberino aveva assunto un aspetto gaio tra le piante che il cav. Palice ha disposte in sì bell'ordine elegante e le geniali comitive che vi si aggiravano sino a l'ora dell'inaugurazione.

Quando la vasta sala fu piena e i più illustri ebbero preso posto nelle prime file e dietro loro le signore e sino in fondo appoggiati alle pareti gli invitati, il Comitato provvisorio occupò il seggio. Alla presidenza sedette Angelo De Gubernatis, alla cui inesauribile attività, fermezza di propositi, costanza d'idee, al cui genio felicemente organizzatore si deve in gran parte la splendida riuscita di questo Congresso, ed ai suoi lati il prof. Luciani, Rettore della nostra Università, ed il prof. Cugnoni, Preside della Facoltà letteraria. A destra i prof. Nocentini e Pullè, a sinistra i prof. Lasinio e Schiaparelli.

Primo prese a parlare il prof. Luciani: poche parole, ma che egregiamente sintetizzarono il carattere di questa riunione di scienziati, eleganti per forma e dense di pensiero. Quindi parlò il prof. Cugnoni e si udì per la sua bocca un discorso latino in cui, più volte interrotto da applausi, salutò i congressisti nel nome di questa Roma, dove la storia dell'Oriente sembra trovare il suo centro più espressivo.

Al prof. De Gubernatis rimase il compito di proclamare compiuta felicemente l'opera del Comitato provvisorio, ma a nome di tutti i congressisti il senatore Emanuel Senart, delegato dal Ministero della pubblica istruzione in Francia, invitò i congressisti a confermare il benemerito Comitato nel suo ufficio, e, quando furono cessate le acclamazioni, il Senart stesso, facendosi interprete del voto comune, con parole gentili per l'illustre che si vuole onorare, affettuose per l'Italia, propose che il senatore Ascoli fosse proclamato Presidente Onorario del Congresso da tutti i presenti, dolenti tutti che la cagionevole salute dell'insigne glottologo gli abbia impedito di recarsi a Roma come egli avrebbe voluto.

Allora il prof. De Gubernatis ricordò l'altro illustre glottologo, il francese Michele Bréal, trattenuto a Parigi da una penosa convalescenza, e i nomi dei due illustri, l'uno italiano per nascita, l'altro italiano per adozione onoraria, furono vivamente applauditi dall'assemblea.

Cominciò allora il lavoro dell'assemblea per la costituzione delle sezioni, cui presero parte parecchi illustri stranieri, fra i quali, a titolo d'onore, citiamo Giulio Oppert e Aristide Marre, maestro degli assiriologi il primo, unico forse studiosissimo delle lingue della bassa Asia il secondo.

In fine le sezioni furono così costituite:

I. *Linguistica: presidenti i prof.* Ascoli, Henry, Thomsen, Bartholomae, Ludwig; *segretario*, il prof. Goidanich.

II. *Geografia ed etnografia: pres. i prof.* Cordier, Urechia, Herman, Tempel; *segr.*, il prof. Baldacci.

III. *Storia delle religioni e folk-lore: pres. i prof.* Tyle, Guimet, Ginsburg, Diworsak; *segr.* il prof. Zannoni.

IV. *Cina e Giappone: pres.*, i prof. Hosumi, Turettini, Hirth, Diosy; *segr.* i prof. Hoffmann e Blumenthil.

V. *Indocina, Madagascar: pres.* i prof. Marre e Kern.

VI. **a)** *India: pres.*, i prof. Senart, Hoernle, Kuhn, Raymond-West, Hunter, Pischel; *segr.*, il prof. Formichi.

b) *Iran: pres.*, i prof. Jackson, Geiger, Saleman, Esow, Brown; *segr.* il prof. Ciardi-Duprè.

VII. *Asia centrale: pres.*, i prof. Vambery, Kunos, Radloff; *segr.* il prof. Bonelli.

VIII. **a)** *Lingue semitiche: pres.* i prof. Guidi, Euting, Kautzsch, D. H. Müller, Bevan; *segr.* il prof. Margulies.

b) *Assiriologia: pres.*, i prof. Oppert, Haupt, Bezold; *segr.* il prof. Teloni.

IX. *Mondo musulmano: pres.* i prof. Karlbacck, Goldziher, sir C. J. Lyall; *segr.* il prof. Nallino.

X. **a)** *Egittologia: pres.* i prof. Naville, Ermann, Eisenlohr, Revillout; *segr.* il prof. Ballerini.

b) *Lingue africane: pres.* il prof. Reinisch; *segr.* il prof. De Gregorio.

XI *Grecia e Oriente: pres.* i prof. Krumbacher, Tocilescu, Tsagarelj, Lambros, Strzygowski; *segr.* i prof. Vaglieri e Botti.

XII *Civiltà americane nei rapporti con l'Asia: pres.* Don F. Dal Pazo y Tromoso; *segr.* prof. Grossi.

I segretari stranieri per ogni sezione saranno eletti in speciale seduta.

Si determina inoltre di riunire la sezione V alla VI, la XII alla II.

Dopo la proclamazione delle sezioni il prof. De Gubernatis legge il seguente telegramma di S. A. I. R. l'Arciduca Ranieri d'Austria, Patrono onorario del Congresso:

" Nell'atto in cui sotto gli auspici di S. M. il Re
" il Congresso degli Orientalisti apre le sue sedute, mi riesce cosa gradita mandare a lei, signor
" Conte, ed agli illustri scienziati che la circondano
" i miei cordiali saluti, rinnovando gli auguri per
" il successo dell'opera loro.

" **Ranieri**.
" *Arciduca d'Austria*. „

Giunge anche un cordiale telegramma di augurio e di plauso dall'Ateneo di Urbino.

E il Presidente chiude questa splendida e lieta serata invitando tutti i convenuti al *symposium sedgatùm*, squisitamente servito dalla ditta Peroni e Aragno, cui anche i più severi scienziati e le più eleganti signore rendono il debito d'onore.

Un'ultima parola.

Il Congresso si annunzia degno di Roma e d'Italia, nè poteva essere altrimenti, dato gli uomini che lo hanno ordinato; dato l'eco che in tutto il mondo trovano il nome e la storia di questa nostra Roma allettatrice di tutte le genti. Si tratta di oltre mille e duecento convenuti, cifra raramente raggiunta da qualunque altro Congresso d'altro genere e non mai toccata in nessuno degli undici Congressi precedenti degli orientalisti, nemmeno in quello di Parigi nel 1897, al quale prese parte lo stesso Presidente Felice Faure.

Egli è che un altro elemento ha contribuito, insieme con gl'incanti di Roma ad attrarre gli stranieri e gli studiosi; questo Congresso si svolge in un periodo di calma, di pace e di tranquillità della vita italiana nel presente momento politico.

Drammi di terra e di mare

Porto Ferraio, 3. — La notte scorsa un piroscafo sconosciuto affondò nelle vicinanze di San Vincenzo il navicello " Nuovo Peppino „ del compartimento di Trapani. L'equipaggio è salvo.

×

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Berlino, 3, ore 17. — Telegrafano da Amburgo che mentre un treno proveniente dallo Schleswig-Holstein pieno di reclute e diretto a Strasburgo, entrava in quella stazione Klosterhof, alcune reclute discesero dal treno sopra un binario falso.

Intanto sopraggiunse un altro treno viaggiatori travolgendo e ferendo trenta reclute fra cui diverse gravemente. Si dice che nove di queste sieno già morte.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ermete Novelli chiuse trionfalmente sabato sera, al teatro " Eleonora Duse „ in Bologna, il breve periodo delle promesse recite, rappresentando *Papa Lebonnard* davanti ad una folla immensa, che lo acclamò col più vivo entusiasmo dalla prima all'ultima scena.

Il grande attore fu chiamato alla ribalta innumerevoli volte unitamente alla Giannini, alla Rosa, all'Orlandini e al Bagni.

— Secondo l'*Arte drammatica*, Ferravilla avrebbe intenzione di smettere temporaneamente dal recitare causa la sua salute.

Egli si è sciolto dal capo-comico De Farro e questi, alla sua volta, ha sciolto la propria Compagnia, della quale il Ferravilla era il perno.

— Al Prince of Wales 's Theatre di Kennington (Londra) ha avuto lieto successo una commedia di Bernard Shaw, intitolata *Il Discepolo del Diavolo*, già applaudita in America.

Il fatto è tanto più notevole inquantochè l'autore, che è americano, ha voluto in essa fare una satira dei procedimenti dell'esercito inglese all'epoca della guerra di indipendenza dell'America, in cui si svolge l'azione.

Il titolo della commedia è quello che si affibbia il protagonista certo Riccardo Dudgeon, giovane spregiudicato per scandalizzare i suoi parenti puritani, il giorno in cui si legge il testamento di suo padre che lo nomina suo erede universale.

Nel secondo atto egli si trova in casa del reverendo parroco Anderson il quale cerca di ricondurlo alla fede. Mentre poi il parroco si assenta per assistere ad una riunione di ribelli, vengono i soldati inglesi ad arrestarlo e Dudgeon, che viene scambiato per lui, si lascia condurre in prigione in vece sua, eccitando con questo atto l'ammirazione della signora Anderson.

Nel terzo atto vi è la scena della Corte marziale, nella quale come si è detto sopra si mettono in ridicolo gli ufficiali inglesi. Finalmente, quando Dudgeon sta per essere impiccato, si scopre la sua identità e viene liberato.

— Germana, la piccola figlia della signora Réjane, ha esordito con successo a Bruxelles in una parte di fanciulla nella *Madame de Lavalette*, accanto a sua madre, di cui quel dramma è uno dei cavalli di battaglia.

— Il teatro della Porte Saint-Martin si riaprirà domani 5 ottobre colla *Dame de Monsoreau* di Alessandro Dumas padre. Si annunziano poi le seguenti novità: *In fondo all'abisso*, gran dramma in cinque atti e nove quadri che Giorgio Ohnet ha tratto dal suo ultimo romanzo: *Il Gran Giudice*, dramma in cinque atti di Emilio Moreau; e *Jean Bart* di Harancourt.

Lirica. — L'inaugurazione della grande stagione di autunno-carnevale-quaresima al teatro Lirico Internazionale di Milano è fissata al 14 ottobre colle opere *Giuseppe* di Méhul, già esumata con successo a Parigi e la *Navarrese* di Massenet.

A queste seguiranno nella prima parte della stagione l'*Amico Fritz* di Mascagni, *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, *Fedora* di Giordano, l'*Arlesiana* di Cilea, la *Bohème* di Leoncavallo, la *Presa di Troja* di Berlioz e la *Cendrillon* di Massenet nuove per l'Italia, ed il *Carbonaro* del maestro Ferroni, nuovissima.

— Il teatro Maria di Pietroburgo si è riaperto coll'opera *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns che vi ha avuto eccellente successo.

Arte — La Galleria nazionale dei ritratti di Londra è entrata in possesso, in seguito al testamento di lady Shelley, di quattro bei ritratti, fra i quali uno del poeta Shelley, dipinto a Roma nel 1819, da miss Amelia Curren e uno della moglie di lui, dipinto nel 1841 da Rothweil.

— **Foggia**, 3, ore 11,35 — (*Effe*). Il Consiglio com. ha decretato pubbliche onoranze al compianto ed illustre pittore Saverio Altamura, foggiano, deceduto anni fa a Napoli, dove era altamente stimato per la sua arte geniale, apprezzata anche all'estero.

Il suo studio infatti era sempre affollato d'intelligenti ammiratori. Delle pratiche per le decretate onoranze si occupa personalmente il sindaco comm. Perrone, ormai benemerito della città per aver sistemato le finanze del Comune e per la spinta che dà ai lavori di edilizia e di pubblica utilità.

L'apposita Commissione, presieduta dal comm. Perrone, presi in esame i vari progetti, ha, prima di deliberare definitivamente, invitato il bravo artista G. B. Rossi di Foggia a presentare il suo bozzetto in gesso. La qual cosa vuol dire che il progetto del Rossi è stato ritenuto il migliore.

Varie — L'autore drammatico Michele Carrè sa maneggiare abbastanza bene anche il pennello.

Approfittando del successo ottenuto all'Ambigu dal suo dramma *Cogne Dur*, egli ha dipinto una immensa tela decorativa, rappresentante una delle scene principali del suo dramma. Fra qualche giorno questa tela sarà posta davanti al teatro e non mancherà certo di attirare i curiosi.

Un ritratto di F. Crispi

Nell'occasione di questa festa di omaggio che l'Italia rende al suo grande uomo di Stato, una gentile artista straniera, Charlotte Popert, ha pubblicato un ritratto di Francesco Crispi.

E' un'acquaforte condotta con grande precisione d'arte; il cav. Crispi è rappresentato quale è *oggi* compiendo l'80° suo anno di età, e pure ancora vigoroso nel pieno rigoglio di quella che il Castiglione chiama " la serena bellezza senile. „

E' un ricordo, ed uno dei più belli per gli italiani che in tante vicende politiche non dimenticano, anzi ammirano ancora gli uomini dei quali il nome glorioso è scritto nelle pagine più memorabili del nostro Risorgimento.

Sports

Automobilismo romano. — Il duca Gelasio Caetani si riprometteva di fare il ritorno da Parigi in automobile passando per la Svizzera.

Durante il percorso a San Mauritz a un passaggio a livello urtò contro un paracarro e si guastò il motore.

Una signora invece, Donna Lina di Santafiora, è giunta giovedì sera a Roma di ritorno da Parigi, senza inconvenienti, in automobile a quattro posti; l'accompagnavano due signori soltanto.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - III Sezione feriale.

Pres. Verde - Giudici: Ghidoli e Giampietro - P. M. Cristiani - Dif. Donati.

Furto di suola.

Argiro Bruschi, d'anni 66, romano, calzolaio al negozio di Corinna Ferretti, via Torino 37, continuava con successo a portar via dei pezzi di suola. Preso in trappola, il Tribunale gli ha dato 66 giorni di reclusione.

Furto di gioie in via degli Equi.

Alla portinaia del palazzo in via degli Equi 7 si presentarono sul finire del gennaio due individui, che chiesero di vedere alcuni appartamenti sfitti. Se non che, mentre essa accompagnava i due signori, altri due, forzata la portineria, rubarono per 400 lire di gioie.

Denunziato il furto, si assodò che i ladri erano stati Pietro Sabeni, d'anni 30, romano, e Lucia Trotti, d'accordo con Romolo Fonseggi, d'anni 28, da Velletri, e Attilio Terenzi, i due forestieri che cercavano l'appartamento sfitto.

Per completare la cinquina fu pure arrestata Maria Colacicco, accusata di aver consigliato il furto.

Ieri il Tribunale condannò il Sabeni a 3 anni, il Fonseggi, la Trotti e la Terenzi ad un anno ed assolse la Colacicco.

Furono difesi dagli avv. Randanini, Franchini, Tozzi, Ascarelli e Bartolucci.

Fallimenti in Roma

PRIME ADUNANZE* - *Minozzi Alessandro, trattoria Frascati. Ieri i creditori nominarono la seguente delegazione di vigilanza: Baldini Giovanni, Giammarioli avvocato Felice e Ottolenghi Samuele. Proposero la conferma del curatore Corsi avv. Teodorico.

Betti Gustavo, sarto mercante, via della Scrofa 95. Nessun creditore si presentò ieri alla prima adunanza.

ESERCIZI PROVVISORI* - *Collalti Maria, negozio di mobili in piazza Apollinare. Previo inventario coll'opera del perito Tomei Filippo, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del commercio della fallita fino alla chiusura della verifica dei crediti. Decreto di ieri.

RENDICONTI* - *Ditta Canetti e C., fabbrica di pasta, via Capo d'Africa, 14 corrente ore 13 adunanza dei creditori per discutere il seguente resoconto presentato dal Curatore.

Attivo L. 5761,83 - Passivo L. 672,93 - Somma da ripartirsi L. 5088,98.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 4 Ottobre 1899 — S. Francesco.

Leva il Sole alle ore 6,11 m. - Tramonta alle 5,46 s.
Leva la Luna alle ore 5,49 m. - Tramonta alle 5,44.

BOLLETTINO METEORICO.

3 ottobre, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord Scandinavia a 740; alta Russia centrale, 770 Mosca.

Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario, temperatura aumentata; qualche pioggia Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso o coperto valle padana, vario al Centro, sereno altrove.

Barometro: 764 Sardegna, quasi livellato altrove intorno 765.

Probabilità: venti deboli vari, cielo nuvoloso o coperto Italia superiore, vario Sud.

Logogrifo

In mano al romano velite;
Alias può dirsi capite;
Potente nella briscola;
Parallelo all'occipite;
Centro di quanto rotea;
Lo discute la Camera.

Spiegazione del Passatempo precedente:
DORMIRE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 SETTEMBRE

Serafini Giovanni, calzolaio, con Melmoluzzo Antonia
Monaldi Decio, vetturino, con Corsi Maria
Soccorso Michelangelo, pensionato, con Gaeta Rosa
Torriani Ernesto, incisore, con Ciancabilla Teresa
Scippa Luigi, tranviere, con Moriconi Maria
Zampatori Francesco, scalpellino, con Lori Giovanna
Berardi Alberto, fattorino tramway, con Venti Giulia
Vellani Romeo, impiegato, con Rossi Luigia
Falci Pilade, impiegato, con Mossier Maria
Tagliacozzo Umberto, ragioniere, con Modigliani Talia

MATRIMONI del 1 OTTOBRE

Iylion Francesco, impiegato, con Palozzi Anna
Marchi Filippo, negoziante, con Limberti Giulia
Verdirossi Orazio, fattorino, con Zamponi Giov. Batta.
Vita Filippo, scultore, con Colombi Celeste
Tagliaferri Ettore, materassaio, con Scarmiglia Maria
Scazzocchio David, artista di canto, con Modigliani Rosa
Pichini Cesare, rappresentante, con Magrini Adele
Lattanzi Alessandro, pollarolo, con Mattia Elvira
Giovannetti Pietro, impiegato, con Arata Luigia
Fantozzi Pietro, sciciarolo, con Lotti Maria
Faini Federico, impiegato, con Egidi Irene
Faccini Arturo, tipografo, con Piacentini Amalia
Aureli Marco, commesso, con Crocetti Anna
Accinni Mariano, impiegato, con Marengo Elisabetta
Alagna Efisio, capitano R. E., con Vozzi Maria Francesca.

Nati e morti denunziati nel giorno 1 ottobre.
Nati 19.
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Rossi Vittoria fu Sisto, S. Vito, 55, coniug.
De Bartolomeis Riccardo di Edoardo, Madonna di Campagna, 30
Rossi Angela di Ermenegildo, Rocca di Papa, nubile
Alberghetti Alessandro di Giovanni, Modena, 43, vedovo
Morla Giovanni fu Giuseppe, Cerreto di Spoleto, 39, coniug.
Padia Ettore di Giuseppe, Albano, 9
Crudelini Giovanni di Filippo, Roma, 59, coniug.
Farnesi Costantino fu Francesco, Roma, 74, coniug.
Massatani Odoardo fu Vincenzo, Preci, 35, vedovo
Reniè Domenico fu Michele, Roma, 54, coniug.

La desolata famiglia **De Bartolomeis** riconoscente ringrazia il Comm. Pouchain, la Direzione, il personale dell'Officina del Gas al Popolo, il personale del gas e luce elettrica, la Società fra gli Impiegati delle Amministrazioni Private, i medici: sig. Mangoci, cav. Prof. Penauti, cav. Ballerini, sig. Politi-Flamini, nonchè gli amici e conoscenti che vollero render l'ultimo tributo di affetto al caro estinto.

Roma, 3 Ottobre 1899.

La signorina **Voigt Federica**, pittrice, morì ieri, 3 corrente, e sarà sepolta oggi alle 4 pom. nel cimitero di Testaccio, presso porta S. Paolo.

Quest'avviso serva d'invito per gli amici de la defunta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia. - 17 ottobre - Provvista del materiale per la protezione metallica delle condotture elettriche sulle r. navi. Pres. L. 40,000.

Provincia di Cosenza. - 17 ottobre - Manutenzione strada provinciale n. 10 Rogliano-Paranti-Savuto. Presunto L. 35,952.

Concorsi. - E' vacante il posto di direttore dell'Istituto agrario siciliano Valdisavoia (stipendio L. 5000) e di rettore del convitto annesso (stipendio L. 1600). Il tempo utile per presentare le domande i titoli e i documenti fino al 15 corr.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 3. — Abolito il Liceo comunale pareggiato con deliberazione consigliare che parve ispirata a criteri di economia, il Sindaco fece istanza per avere dal Ministero la concessione di una Commissione esaminatrice per gli esami di riparazione alla licenza liceale e alle promozioni delle altre due classi.

Presidente della Commissione è il comm. Vittorio Bacci; gli altri componenti, venuti da Roma, sono i prof. Dalla Giovanna, Serra e Pometti.

Ieri all'esame d'italiano per la licenza non si presentò nessun candidato.

Ma, poichè siamo a parlare di scuole, è necessario fare un cenno di questo R. Ginnasio, considerando che la nostra cittadinanza — calda fautrice, in tutti i tempi, del decoro degli studi, pei quali sul bilancio comunale pesa una somma non lieve — entre, dopo l'abolizione del Liceo, il legittimo desiderio di vederlo fiorire e di vederlo, quindi, sottratto ad ogni causa che ne potesse portare la corrosione lenta e latente. Tale causa starebbe, per es., nei favoritismi resi talvolta nel personale insegnante a scapito di qualcuno, e che portano, per naturale conseguenza, il malumore e la discordia, così infesti e malefici agli studi e al prosperamento d'ogni istituto scolastico.

Alcunchè di simile parve infatti che s'ebbe a lamentare l'anno passato, con rammarico di questa cittadinanza, che nelle legittime suscettibilità offese di qualche insegnante — forse, anzi senza forse, ingiustamente ferito nei suoi diritti acquisiti di anzianità, ma più nel suo amor proprio — vide sorgere nell'Istituto il pericolo di veder turbata quella serena calma che è la condizione essenziale degli studi, e che anche quando per naturali coercizioni di disciplina si mantenga apparentemente inalterata, resta sempre, se insidiata intimamente, isterilita nei suoi effetti. E con quanto danno non è a dire!

Ma il pericolo è stato rimosso recentemente per la vigile prudenza del Ministero, che, avuta cognizione esatta delle cose, ha ristabilito tutto nello stato primiero e normale, con piena soddisfazione di quel sentimento di giustizia e di equità, che è uno dei vanti più belli e la norma direttrice e infallibile di tutta l'amministrazione Baccelli.

Ed ora noi siamo sicuri che pel bene dell'Istituto non abbiano ad accadere più oltre simili passeggieri inconvenienti.

Senza dubbio, se vacanze d'ora in poi avverranno nel personale insegnante, il Ministero saprà provvedervi con i suoi sicuri e provati criteri di giustizia, tanto più che dirige quest'anno il ginnasio il prof. Andrea Maggiorelli, che ha già fatto un'ottima impressione alla nostra cittadinanza, come di uomo veramente giusto, prudente ed energico nello stesso tempo.

Tutto questo noi abbiamo voluto dire con franchezza, perchè al Municipio e ai cittadini preme assai di vedere fiorire il Ginnasio, e son pronti tutti a fare ogni sforzo, in ispecie dopo l'esempio recente del Liceo, per tenere lontano da esso la iattura che ha colpito il maggiore Istituto classico della città.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26.0 — Minimo 15.3.

Vaticano. — Il Papa, con una lettera a monsignor Papiri, arcivescovo di Fermo, ha benedetto fin d'ora i lavori del VI Congresso cattolico marchegiano.

— Si sta organizzando a Dublino, dai più eminenti personaggi cattolici, un grande pellegrinaggio irlandese, che giungerà in Roma la settimana santa.

— Il maestro Perosi si è stabilito a Roma come maestro della Cappella Sistina.

Egli, col permesso del Papa, intende fondare una *Schola puerorum* in sostituzione dei soprani adulti.

— Il Papa ha destinato il cardinale Mario Mocenni a protettore delle Suore di Carità della Ven. Capitania di Milano.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza il com. avv. Van der Gracht di Amsterdam suo cameriere segreto di Spada e Cappa.

Il Prefetto. — Le notizie sulle condizioni di salute del nostro Prefetto mentre durante la mattina furono sempre migliori tanto da lasciar bene sperare per l'avvenire, verso sera erano meno buone. Infatti il bollettino delle 19 recava:

" Quest'oggi alle ore 15 lo stato di salute del comm. Serrao si è aggravato per il sopraggiungere della febbre coi sintomi della Encefalite reattiva che è conseguenza pressochè inevitabile dell'emorragia cerebrale.

Dott. *Ponzi*, *Rosa*, *Zacchi* e *Palozzi*.

L'egregio uomo intanto continua a ricevere numerosissime visite di personalità politiche e di alti funzionari.

Ieri fu visitato nuovamente dalle LL. EE. Pelloux, San Giuliano, Bertolini e Vagliasindi, dai Prefetti Bruni, Borselli, Acanfora, dai principi Doria Pamphili, Felice Borghese e Torlonia, dai sen. Tancredi, Sensales, Bargoni, Pascale, D'Anna, Puccioni, dal tenente generale Brandi, dal generale Perrucchetti, dal colonnello Mosè del distretto militare, dagli on. Prospero Colonna, Brunialti e Bertarelli, dal march. Capranica Del Grillo, dal conte Bruschi vice-presidente del Consiglio provinciale, dal comm. Lapponi, dal comm. Nosotti, dal sig. Vargas Vila console della Repubblica dell'Equatore, dal comm. Galliano console di Turchia e da parecchi altri.

Numerosissimi i telegrammi pervenuti, fra i quali quelli del comm. Ruspaggiari prefetto di Ascoli Piceno, del comm. Tittoni prefetto di Perugia.

Anche da tutti i Comuni della Provincia giungono telegrammi con cui si chiedono notizie dello stato di salute dell'egregio funzionario.

Alle 19 S. E. Baccelli unitamente ai dottori Ponzi, Palozzi e Rosa, visitò l'infermo riscontrando nelle condizioni di salute del comm. Serrao un lieve peggioramento prodotto da un aumento di febbre.

Il Circolo Savoia a Francesco Crispi — Il Circolo Savoia ha diretto a Francesco Crispi il seguente telegramma:

" A S. E. Francesco Crispi
" Palermo.

" Circolo Savoia di Roma, che pregiasi averla Presidente onorario, unisciesi omaggio che rende al suo invitto patriottismo Isola nativa.

" Presidente
" *Bruno Chimirri* „.

La scuola professionale femminile "Margherita di Savoia „ — Da oggi fino al 14 corrente sono riaperte le iscrizioni nella scuola professionale femminile " Margherita di Savoia „ in via della Missione.

Le materie d'insegnamento sono:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Contabilità - Calligrafia - Disegno geometrico - Disegno ornamentale applicato ai fiori artificiali, ai merletti e ai lavori domestici in genere - Cucito in bianco - Taglio e cucito delle camicie da uomo - Ricamo in bianco - Ricamo in oro ed in seta - Ricamo a macchina - Sartoria - Merletti ad ago ed a tombolo - Lavori di maglia in lana e seta - Calze e maglierie a macchina - Fiori artificiali - Stiratura - Rammendo - Tintoria - Cucina.

La tassa mensile è di lire tre per ciascuna alunna, qualunque sia il numero dei corsi cui attende e dei laboratori che frequenta.

Per la donazione che porta il titolo di "Legato Anna Loria Tedeschi „ l'Amm. com. concede l'esenzione da qualsiasi tassa scolastica a 35 alunne non agiate della Scuola professionale, preferendo le più bisognose, le orfane e le migliori per condotta e diligenza. Di queste 35 alunne, 15 debbono appartenere a famiglie dimoranti nel rione S. Angelo, dal 1881.

A favore delle stesse 15 alunne sono stabiliti due premi annuali da conferirsi alle migliori fra esse per condotta, diligenza e profitto.

Anche il defunto comm. Federico Seismit-Doda, in memoria della sua compianta consorte, benemerita Patronessa della scuola, istituiva due premi di L. 25 ciascuno, uno dei quali a favore dell'alunna che più si segnalasse nello studio della lingua italiana, l'altro a favore della migliore allieva di cucito a mano.

Altri premi vengono annualmente conceduti da S. M. la Regina, dalla Camera di Commercio e dalle signore Patronesse.

Le lezioni incomincieranno lunedì 16 corrente.

Nella Scuola professionale ha pure luogo l'insegnamento, secondo il programma della 5.a classe elementare, per le alunne che ne abbiano d'uopo. Saranno preferite le sorelle delle allieve dei corsi superiori quando il numero delle iscritte superi quello dei posti disponibili.

Per le dette alunne l'insegnamento elementare è alternato con quello professionale.

Alla Scuola professionale è annessa una scuola " Commerciale Festiva „ la cui riapertura avrà luogo la seconda domenica del mese corrente.

I funghi. — In questi giorni si sono verificati parecchi avvelenamenti per funghi.

Il caso è doloroso, ma pur troppo nelle condizioni attuali della città non è possibile evitare il ripetersi di tali deplorevoli incidenti. Infatti la verifica dei funghi è esercitata rigorosamente alle porte della città e negli spacci pubblici. Disgraziatamente però abbiamo vaste località entro la cinta daziaria dove i funghi buoni e cattivi crescono numerosissimi e sono raccolti con poca prudenza da gente mal pratica, sia per farne commercio clandestino, sia per mangiarne essi stessi.

Ora il pubblico è bene sia avvertito di questo fatto perchè si guardi dall'acquistare funghi da venditori girovaghi e in ogni caso perchè nel farne acquisto reclami la bolletta dell'ufficio di verifica municipale.

Gridare contro l'autorità municipale per qualche caso di avvelenamento deplorato è un controsenso.

Il Municipio può sorvegliare gli spacci pubblici, ma non può davvero disseminare le guardie municipali per i prati e per le vigne entro la città allo scopo di impedire che i funghi appena cresciuti siano raccolti da qualche imprudente.

Bisogna quindi che il pubblico sia sull'avviso.

Il comm. Manganella. — Abbiamo appreso una notizia che ci ha molto addolorati, come avrà certamente addolorati quanti amano e stimano l'egregio comm. Domenico Manganella, direttore generale delle opere idrauliche. L'egregio uomo mentre domenica, verso mezzogiorno, transitava pel Corso, quasi dirimpetto al caffè Aragno, sdrucciolò e cadde riportando una frattura intercapsulare al femore.

Prontamente soccorso dal prof. Postempsky il comm. Manganella dovrà restare in letto per non meno di quaranta giorni, e noi facciamo voti, affinchè egli possa presto ritornare all'ufficio, che con tanto zelo e vantaggio della pubblica amministrazione, regge al ministero dei lavori pubblici.

Ospizi marini — Il 30 settembre p. p., a completamento del 5° ed ultimo periodo dell'esercizio dell'Ospizio in Anzio, sono partiti 63 bambini scrofolosi; e nello stesso giorno ne sono ritornati 40 che avevano compiuto il periodo della cura. All'arrivo del treno si sono trovati a riceverli la Principessa di Rossano patronessa della Pia Opera, il Presidente della Deputazione Provinciale e il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sono attualmente ricoverati nell'Ospizio 165 bambini che faranno ritorno a gruppi, man mano che compiono la cura; l'ultimo ritorno avrà luogo il 25 ottobre, giorno in cui si chiuderà l'Ospizio.

Nei cinque periodi dell'esercizio, sono stati ricoverati 805 bambini, 593 della città di Roma, 212 provenienti dagli altri comuni della provincia. In confronto al numero dei bambini inviati nell'anno decorso che furono 696, in quest'ultimo esercizio hanno usufruito della cura salutare 109 bambini in più del precedente; e pur tuttavia ne sono rimasti privi, per insufficienza di posto, circa 600!! che la Commissione sanitaria aveva riconosciuti meritevoli.

Il Consiglio di amministrazione si è proposto di raddoppiare in operosità, per migliorare le condizioni finanziarie dell'Opera Pia, e ha fiducia nelle persone di cuore, per riuscire nel santo e filantropico scopo; segnala intanto una offerta di lire 25 pervenuta da un benefattore che si cela sotto la iniziale G., al quale, in nome dei poveri scrofolosi, l'Istituto invia grazie per l'atto altamente lodevole, che spera potrà essere imitato da molti altri filantropi.

Onorificenza. — S. M. il Re, considerando il plauso ottenuto dall'opera d'arte con la quale si glorificavano il valore ed il sacrificio della batteria Masotto e Bianchini a Messina, ha nominato di *motu proprio* lo scultore Salvatore Buemi cavaliere di San Maurizio e Lazzaro.

Rallegramenti.

Nozze. — Nella cappella della Madonna di Pompei, in San Lorenzo e Damaso, ieri fu celebrato il matrimonio della gentile ed avvenente signorina Emma Peroni col signor Tito Rocchegiani.

Poco dopo in Campidoglio il cav. Serafini celebrava l'atto civile.

Erano testimoni per la sposa: il comm. Giuseppe Colombo ed il cav. Domenico Ripamonti, per lo sposo: il cav. Bacchetti ed il signor Alessandro Ripamonti.

Dopo un sontuoso rinfresco, servito agli invitati in casa della elegante sposina, la coppia felice partiva alla volta di Parigi.

Auguri e felicitazioni.

Il Ricreatorio "Natale Del Grande „ — Il Consiglio direttivo del nuovo Ricreatorio popolare "Natale Del Grande „ per i rioni Monti e Campitelli, si è adunato nella sede della Società Dante Allighieri, ed ha proceduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza, eleggendo a presidente l'avv. Camillo Giuliani, a vice presidente l'ing. Giulio De Angelis, ed a segretario il prof. Tito Solcà; ha eletto la Comissione esecutiva, nelle persone dell'on. Pilade Mazza, del prof. Raffaello Giovagnoli e del cav. Achille Grassi.

Ha deliberato: di domandare un'udienza a S. E. il ministro Baccelli; di aprire immediatamente la iscrizione dei giovani al Ricreatorio; e di mettere in circolazione ai sensi dello Statuto, le azioni per i contributi di concorso nelle spese occorrenti per l'impianto e sviluppo della istituzione: i consiglieri presenti hanno già firmato per parecchie azioni.

Cortesie tra colleghi — In occasione del natalizio del Cancelliere della 2.a Pretura Urbana, sig. Chicca Ercolano, i suoi dipendenti gli offrirono una modesta cena al Ristorante del Giglio in via A. Depretis.

Il festeggiato inneggiò alla solidarietà ed all'amore esistente fra lui e tutti dell'ufficio, porgendo loro vive grazie per l'opera veramente lodevole da essi prestata a vantaggio del buon andamento dell'ufficio stesso.

Alla cordiale riunione intervenne, in assenza del Pretore titolare impedito, il vice Pretore signor avv. Francesco Casulli.

Ritardo di treni — I treni di Pisa e di Firenze che dovevano giungere ieri sera alla stazione di Termini, il primo alle 23.20 e l'altro alle 23.25, arrivarono con circa un'ora di ritardo.

Istituto per maestre di giardini d'infanzia. — Ieri l'altro principiò regolarmente il nuovo corso per maestre di giardini d'infanzia, in via della Polveriera, nonostante sieno ancora posti liberi.

Borse di studio nelle RR. Scuole Normali. — E' aperto il concorso a due borse di studio di L. 300 annue ciascuna nella R. Scuola normale femminile Giannini Milli e a due borse di studio, anche di L. 300 annue ciascuna nella R. Scuola Normale femminile Margherita di Savoia.

Per concorrere a dette borse di studio dovranno le concorrenti presentare al Regio Provveditore agli studi, entro il giorno 15 ottobre una domanda scritta di proprio pugno su carta bollata da 50 centesimi, corredata da documenti relativi.

Società di M. A. fra gl'impiegati. — Si prevengono i soci che presso la segreteria sociale sono aperte le iscrizioni per la sezione filodrammatica, la quale per la prossima stagione avrà a direttrice onoraria la signora Virginia Marini ed a direttore effettivo il signor Angelo Gattinelli, insegnante di recitazione nell'Accademia di Santa Cecilia.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 10 corrente. Il regolamento della sezione predetta è ostensibile alla sede sociale.

Lavori ferroviari. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* è informato che la Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa un progetto per la costruzione di una cisterna per la casa cantoniera al km. 223.175 della Roma-Pisa e di una per la stazione di Campiglia Marittima per L. 3000.

E la Società Adriatica i seguenti:

Riparazione di sei ponticelli e di un sottopassaggio e demolizione del muro da sostituirsi con staccionata al km. 113.833 35,987.85 della Attigliano-Viterbo. L. 3100.

Consolidamento al ponte sul Vingone sulla Roma-Firenze. L. 2220.

Società insegnanti. — Domani assemblea alle ore 9 ant. nel locale sociale.

A scanso di equivoci. — In seguito all'esame necroscopico della bambina di 2 mesi Tardani Anna, la quale pochi giorni or sono fu portata dai propri genitori all'ospedale della Consolazione ove i sanitari del luogo non poterono che constatare la morte, fu accertato ch'essa morì all'improvviso per causa naturale.

Resta quindi esclusa qualunque colpa o negligenza da parte dei genitori.

Le cinque grandi vendite di tutti i mobili e le tappezzerie già appartenenti al sig. conte Rodolfo Marchandier avranno principio domani giovedì 5 alle ore 10 ant. in via dei Bergamaschi 47 (angolo piazza di Pietra). Oltre l'ingresso vi sono diverse camere da letto; camere da studio e da pranzo con mobili intagliati; *fumoir* e salone con scelte tappezzerie, *consolles*, specchiere, quadri, arazzi, pianoforte a *secretaire* autore Kampmuller e quanto altro di confortabile ornava il villino del suddetto signor conte. Le vendite sono affidate al R. perito Muccioli Giulio con stabilimento di mobili e tappezzerie in via Nazionale 50. Gli elenchi presso il detto stabilimento e dal portiere della casa in piazza di Pietra 40.

Per le allodole fornirsi delle infallibili cariche che l'armiere Sbricoli, via Due Macelli 115, fornisce con polvere nera di prima qualità a L. 6.50 al 0/0 e con polvere senza fumo a L. 8 0/0. Risultati garantiti. Laboratorio per riparazioni. Accessori e cartucce.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Semiconvitto Marchi. — S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XLI. Riapertura ai primi di Ottobre. Corso elementare e ginnasiale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, con specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	710	74	784	29	1	30	43	—	4		47	692	75	767
S. Antonio	119	290	409	1		1	1	—	—		1	159	250	409
S. Galla	149	—	149	—								149	—	149
S. Giovanni	—	483	483		16	16	—	11	—	1	12	—	493	493
S. Giacomo	143	89	238	3	4	9	2	3	1		6	151	90	241
Consolaz.	59	25	84	4	—	4	3	1	—		4	60	24	84
S. Gallicano	61	112	173	—			—	—	—	—	—	61	112	173
	1287	1036	2326	39	21	60	49	15	5	1	70	1272	1044	2316

Un suicidio. — Da poco tempo era giunto in Roma il possidente Masini Augusto d'anni 50 da Poggio Maiano (Sabina) dovendo presentarsi al nostro Tribunale per rispondere di un reato d'indole delicata.

Egli aveva preso alloggio in casa di suo genero Lorenzi Angelo, cocchiere della Società romana tramways ed omnibus, in via Principe Amedeo 323. Il timore di una condanna lo aveva avvilito al punto da sconvolgergli la testa.

Il genero credette allora opportuno di farlo visitare da un medico che ordinò doversi rinchiudere al Manicomio.

Ieri mattina verso le 7 il Masini, colto il momento in cui nessuno l'osservava, scavalcò il parapetto di una finestra e si gettò nella sottostante via fratturandosi la base del cranio. Accorse subito suo genero che si affrettò a trasportarlo in una vettura a S. Antonio dove lo sciagurato giunse cadavere.

Ieri stesso egli doveva essere condotto al Manicomio.

Avvelenati coi funghi — Due dei bambini che già furono ricoverati a S. Antonio, Mario ed Alfredo Alasi, avvelenati coi funghi, cessarono ieri di vivere.

— A Santo Spirito furono ricoverati per aver mangiato funghi venefici raccolti in piazza d'Armi, il musicante Salzilli Vincenzo d'anni 37 da Venasso, abitante in Borgo Vittorio 76; il pittore De Jacobis Alfredo d'anni 25 da Roma, abitante al Viale Giulio Cesare 114 int. 13.

E' morto Bacci Tommaso d'anni 11 romano, che parimente aveva mangiato dei funghi velenosi in Via Ottaviano 22.

— E non è tutto.

Nel giardino di Termini il ragazzo Pompili Alfredo, romano, abitante in via Firenze n. 20, dopo aver raccolto dei piccoli funghi che erano attaccati ad alcune piante, imprudentemente li mangiò. Fu assalito naturalmente da forti dolori e si dovette condurre a S. Antonio.

Versa in grave stato.

Fuochetto — Ieri, alle 15, si appiccò il fuoco ad un deposito di carbonella posto nel panificio al vicolo Febo.

Rimasero distrutti circa 20 quintali del combustibile. I danni ascendono a circa 200 lire.

Il sollecito intervento dei vigili valse a domare l'incendio. Il panificio era assicurato.

Scoppio di gas. — In via Massimo d'Azeglio, 52, p. 3°, il gassista Ciotti Andrea, d'anni 50, romano, accomodava un contatore a gas, quando questo prese fuoco improvvisamente e scoppiò. Il Ciotti riportò ustioni alle mani. Guarirà in 15 giorni.

Un feto. — Nel cortile del portone del palazzo di Santo Spirito, involtato in una sottana bianca, fu rinvenuto un feto da 15 giorni nato.

Investimento. — In via Panico, una vettura pubblica investiva la bambina Matteucci Paolina, di anni 8, romana, producendole contusione all'addome.

A Santo Spirito si riservarono il giudizio.

I pattuglioni. — Ecco il risultato dei pattuglioni nelle decorse 24 ore:

Arrestati: 15 per abuso di porto d'arma, 11 per mandato di cattura, 19 perchè privi di carte giustificative, 3 per prepotenze su donne di mala vita.

Contravvenzioni: 16 ad esercenti per abusiva protrazione d'orario e per giuochi proibiti, 7 per questua, 11 per offesa al buon costume, 9 per esercizio abusivo dei traffici ambulanti, 5 per ubbriachezza.

Oltraggi alle guardie. — Le guardie municipali arrestarono al Viale del Re il vetturino Filosofi Giuseppe, d'anni 27, romano, perchè essendo stato redarguito dagli agenti per contegno scorretto verso un forestiere, rispose con oltraggi e cercò colpire gli agenti col manico dell'ombrellone.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

Ieri, verso le 17, nella sagrestia della basilica di S. Giovanni in Laterano, il doratore Stramucci Duilio, di anni 15, romano, cadde da un ponte alto circa 7 metri. Egli si produsse la frattura del braccio sinistro e varie contusioni.

Dovrà rimanere in quest'ospedale per una trentina di giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 5 ottobre 1899 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 marzo 1899 fino alla polizza **51100.**

La 1.ª Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 febbraio 1899 fino alla polizza **41960.**

Teatri di Roma

Costanzi. — Iersera ebbe luogo l'antiprova generale del ballo *Sieba* riprodotto dal coreografo Enrico Biancifiori.

La prova riuscì splendidamente e i pochi che poterono assistervi rimasero veramente entusiasmati della magnificenza e della ricchezza della messa in scena, dello splendore del corpo di ballo, una geniale raccolta di bellezze.. cosmopolite e ciò che più importa di artiste di ballo nel vero significato della parola.

Il ballo *Sieba* così come viene riprodotto non lascierà davvero a desiderare e la nuova stagione teatrale segnerà per l'Impresa un altro grandioso successo.

Bene anche il *Don Pasquale*.

Politeama Adriano. — La penultima degli *Ugonotti* richiamò iersera un pubblico oltremodo numeroso.

La signora Cesareo ebbe momenti felicissimi, che misero ancor meglio in rilievo le sue pregevoli qualità artistiche ed il tenore Cartica fu un " Raoul „ portentoso — è la vera frase — e le sue note squillanti scossero l'uditorio, che si abbandonò più volte ad acclamazioni entusiastiche.

Ottimi, come sempre, il Magini Coletti ed il basso Rossato, ed eccellente la direzione orchestrale del cav. Golisciani.

Stasera *La forza del Destino*.

Manzoni. — Il bravo direttore della compagnia permanente del cav. Mauri signor Federico Pozzone dà stasera la sua beneficiata con la brillante commedia di Libero Pilotto *L'onorevole Campodarsego*. Precederà la commedia *Lei, voi, tu*.

Eldorado. — La compagnia equestre Roussière, che miete ogni sera allori ben meritati, dà stasera un'altra rappresentazione, che a giudicare dal programma affisso per le strade riuscirà certo brillantissima.

ViceFabr..

Spettacoli d'oggi.

Politeama Adriano — *La forza del destino*, ore 21.
Manzoni — *L'on. Campodarsego*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre, ore 21.

Ultime Notizie

L'on. Pelloux.

Il Presidente del Consiglio, on. Pelloux, partiva ieri alle 9,30 per Milano-Monza onde conferire con S. M. il Re.

L'on. Pelloux fu salutato alla stazione dal Ministro Carmine, dal sotto segretario di Stato on. Bertolini, dal comm. Leonardi e dal Commissario capo cav. Bonerba.

Giunto a Milano alle ore 21.50 scese all'Hôtel Milan e questa mattina si recherà a Monza.

L'on. Pelloux starà assente da Roma due giorni.

L'on. Baccelli a Crispi.

L'on. Baccelli, in occasione delle onoranze che oggi Palermo tributa al vecchio statista, ha diretto all'on. Crispi il seguente telegramma:

" Cav. Francesco Crispi — *Palermo*.

" Tuo vero e libero amico esulta alle grandiose onoranze onde l'Isola generosa che va lieta de' tuoi natali, festeggia il tuo ottantesimo anno. La Sicilia, questa eroica terra dai miracoli popolari, onorando te, onora sè stessa.

" Firmato: *Guido Baccelli* „.

Ministero Interno.

Il sottosegretario di Stato on. Bertolini ricevette il prefetto di Brescia, cav. Borselli.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Visconti-Venosta ha ricevuto, in udienza di congedo, l'ambasciatore d'Italia a Berlino, generale Lanza.

Da oggi ricominceranno alla Consulta i consueti ricevimenti diplomatici.

Ministero P. Istruzione.

Domani, in virtù delle nuove disposizioni emanate dall'on. Baccelli, andrà in vigore alla Minerva l'annunziato movimento dell'alto personale dell'istruzione.

Il comm. Chiarini dall'istruzione secondaria classica passa alla direzione generale dell'istruzione superiore; il comm. Torraca dalla dir. dell'istruzione primaria passa all'istruzione secondaria; il commendator Fiorilli assume la direzione dell'istruzione primaria e normale.

I capi divisione Ravà e Castelli vanno all'istruzione primaria e normale; il capo div. Sparagna va alla divisione di Amministrazione e legislazione dell'istruzione secondaria classica; e i capi divisione D'Ambrosio e Scaduti vanno alla Direzione delle Belle Arti.

Ministero Agricoltura.

Ieri alla stazione sperimentale agraria ha ripreso i suoi lavori la Commissione per l'assaggio dei vini, olii e liquori da ammettersi alla Esposizione di Parigi.

Stante l'assenza di alcuni membri il ministro Salandra ha aggregato alla Commissione altri funzionari del governo, disponendo che per il 7 corr. sia ultimato ogni lavoro.

Ministero Lavori pubblici.

Il comm. Adolfo Rossi, già ispettore superiore delle strade ferrate, è stato nominato dalla Società Adriatica capo-servizio alla direzione dei traffici di Bologna.

Sono state fissate pel 8 novembre le aste per l'appalto dei lavori occorrenti al porto di Terranuova Pausania per l'importo preventivo di L. 139.220.

Ministero Marina.

Col 16 ottobre le seguenti torpediniere passeranno, per gli effetti amministrativi, nella posizione di armamento ridotto:

Aquila, Falco, Avoltoio, Nibbio e Sparviero — 61, 62, 63, 65, 66, 68, 69, 70, 88, 89, 90, 91, 92, 94, 95, 96, 98, 101, 103, 111, 115, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 139, 140, 103, 107, 108.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento, dette torpediniere riprenderanno quello a ciascuna assegnato antecedentemente alla formazione delle flottiglie di esercitazione.

Il *Vespucci* è giunto a Puerto Luz il 1° e ne è ripartito il 3, il *Goito* ne è partito il 30 settembre.

Le R. navi *Caprera* e *Dandolo* partiranno quanto prima per il Levante.

Informazioni estere

SVIZZERA

(S) **Berna**, 3. — Il Consiglio nazionale ha approvato, con 113 voti contro uno e 12 astensioni, i progetti di legge sull'assicurazione contro le malattie e gli accidenti nel lavoro.

I progetti verranno sottoposti entro la corrente settimana alla votazione del Consiglio degli Stati, il quale certamente li approverà. Indi verranno sottoposti al voto popolare se si chiederà il *referendum*, ciocchè si può considerare come quasi certo.

Come si sa, i progetti stessi stabiliscono la sovvenzione annua di parecchi milioni da parte della Confederazione. I progetti entreranno in vigore col 1° gennaio 1903.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 3 il *Perseo* ha proseguito da Las Palmas per Genova, proveniente da Rio Janeiro e Buenos Ayres.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 ottobre 1899.

L'andamento dei mercati anche internazionali si mantiene sempre debole con affari quasi nulli. L'aumento di sconto a Londra al 4 1/2 0/0 ha contribuito ad accentuare la pesantezza. Qui la rendita per fine corrente oscillò da un massimo di 99.45 a un minimo di 99.35 per contanti 99.20 a 99.25.

Valori nominali. Banca commerciale 719 — Credito 645 — Banco Roma 117 — Acque 1175 — Gas 808 — Condotte 289 — Molini 101 — Omnibus 424 — Metalli 231 — Ferriere 179 — Carburo 560 — Forni 161.50 — Concimi 132 ex — Zuccheri 185 — Montecatini 316 — Valsacco 297.

Cambi in ripresa.

Francia 107.57 1/2 — Londra 27.18.

Ore 18.30.

Rendita 99.17 1/2 — Gas 809 — Molini 101 — Credito 640 — Ferriere 178 1/2.

Cambio dazio doganale 4 ottobre L. 107.50.

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 107.33.

BORSE ITALIANE — 3 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 42	99 07	99 22	99 42
Id. fine	— —	99 32	99 47	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 60	109 70	109 70	— —
Az. B. d'Italia	968 50	— —	966 —	966 —
„ B Generale	— —	87 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	554 —	553 —	556 —	554 —
„ „ Merid.	724 —	722 —	727 —	723 50
„ di Torino.	— —	— —	395 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	236 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	— —	541 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	450 —	450 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	307 50	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 50	— —	— —
„ 4 1/2	— —	512 50	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	508 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 60	107 05	107 57	107 50
Berlino id.	133 —	132 90	132 65	132 70
Londra id.	27 20	27 21	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 20	26 93

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Genova, 3, ore 21.45. — (Borsino) Rendita 98,80 contanti 98,15 fine mese — Meridionali 722,50 — Mediterranee 553 — Navigazione 558 — Raffinerie 446 — Raffinerie nuove 377 — Banca d'Italia 961 — Accialerie 1542 — Banca commerciale 717 — Credito 638 — Ferriere 180 — Metalli 228 — Miani 112 — Carburo 542 — Molini Alta Italia 268.

Consolidati - Media uff. del Regno, 3 settembre	*con cedola*	*senza cedola*
5 0/0 lordo	99 42 1/8	97,42 1/8
4 1/2 netto	109 57 3/4	108.45 1/4
4 0/0 netto	99.22	97.22
3 0/0 lordo	62.36	62.16

Parigi, 3, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 60	— —
„ 3 0/0 perp.	100 67	100 60	100 67
„ 3 1/2 0/0	102 82	102 55	102 85
ITALIANA 5 0/0	92 —	91 70	92 —
turca	22 10	22 05	22 20
spagnuola . .	62 20	61 95	62 45
russa nuova . . .	— —	89 40	90 —
portoghese . . .	— —	23 52	23 3/4
ungherese. . . .	— —	— —	99 90
Egiziano 4 0/0 . . .	— —	106 —	106 80
Banca di Parigi. . .	1052 —	1060 —	1060 —
Banca Ottomana. . .	— —	549 —	552 —
Credito Fondiario. .	— —	710 —	712 —
Azioni Suez	— —	3445 —	3530 —
Lotti Turchi.	— —	112 1/4	113 —
Fer. Meridion. ital. .	— —	669 —	671 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	7 1/8	6 7/8
su Londra	— —	25 31	25 28 1/2
su Madrid	23 1/8	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3 ore 16.57 (fonte italiana). — Esecuzioni 100,60 — 30/25 — 91,70 — 669 — 22,07 — 24,85 — 549 — 62,15 — 60/50 — 80/1 — 180/5 — 1118 — 3445 — 1115 — 270 — 206 — 246 — 299 — 24,60 — 625 — 278 — 105 — 592 — 597 — 77.

Parigi 3, ore 16.11 (fonte francese). — Vendite di esecuzioni su tutta la linea.

Vienna, 3 pesante	2	3
C. mobiliare	363 75	361 25
R. aust. arg.	117 75	117 30
Id. carta	99 80	99 60
N.ni oro.	9 57 1/2	9 57
Lire ital.	44 45	44 50
C. Londra	120 70	120 80

Londra, 3, chiusura	3	3
N.i Cons.	103 1/8	102 7/8
italiana .	91 1/8	90 3/4
Turca . .	21 7/8	21 1/4
Egiziano	105 —	104 3/4
Argento .	26 15/16	26 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 93,000 - Rit. st. 255,000

(S) **Londra**, 3 — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 1/2 al 4 1/2 0/0.

Berlino, 3, debole	2	3
Ital. cont.	92 40	92 30
f. mese.	92 40	92 20
Az. Merid.	133 70	133 30
„ Medit.	103 20	102 6
Obb. ferr. 3 0/0	57 30	57 10
„ Merid.	— -	— —
„ Roma	94 10	94 —
„ Medit.	— —	— -
B. Comm.	— —	— —
Rublo . .	216 75	216 55
cambio Italia	— —	75 10

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia.	4 per 0/0
Francia. . . .	3 per 0/0
Inghilterra. .	4 1/2 0/0
Germania. . .	5 per 0/0
Austria. . . .	5 per 0/0
Belgio.	3 per 0/0
Spagna. . . .	4 per 0/0

(S) **Berlino**, 3. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 6 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 7 0/0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 3 ottobre ore 1?,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 61 1/4	3975
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 25	4030

Parigi, 3 ottobre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	25	25	25	25	
Avena	16	50	17	—	
Olio di colza. . .	53	25	52	75	
Spiriti .	36	—	36	50	
Zuccheri	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

I.

Maurizio non rispose e rovesciando la testa indietro esalò l'ultimo respiro.

— E' finita!, mormorò Coulanges abbandonando il braccio dell'amico. — Il polso è fermo, il cuore non batte più.

— Ma perdio! l'avete lasciato spegnersi, senza tentare nulla per salvarlo, disse Giorgio con un movimento di collera.

— Non vi era da far nulla, ve lo giuro. La palla è penetrata nel lobo superiore del polmone destro; non tanto profondamente... ma giusto quanto è bastato per tagliare l'arteria sotto-clavicolare producendo un'emorragia interna... il sangue l'ha soffocato... Non ho mai sperato un momento dopo l'esame della ferita e mi meraviglio che abbia potuto vivere ancora, trascinarsi fin qui e parlare a lungo.

— Parlare... No, non sapeva quel che diceva... delirio... o rantolo era il suo.

— V'ingannate, egli soffriva orribilmente... come si soffre per mancanza di respiro..., ed è morto come muoiono i tisici... in piena conoscenza. E' stato orribile e a me stesso che vi dovrei essere abituato, pure ha fatto un senso straordinario.

— Si vede, perchè invece di agire ci ragionate sopra. Via andiamo a vedere se Giovanni viene con la carrozza.

— Suppongo che non avrete l'intenzione di servirvene per portare il corpo a Parigi. Potremmo avere delle noie durante il tragitto.

— In tal caso aspetteremo la lettiga che il capitano ci manderà.

— Ah! contateci sopra!... E se v'immaginate di aver un aiuto da quell'uomo, v'ingannate.

— E' vero che non mi va a genio quel Morgan, ma in fin dei conti un servigio di questo genere non si rifiuta ad un nemico.

— Pensate che è amico di Pontaumur e di quell'altro...

— Corléon! Miserabile! Non so chi m'ha tenuto dallo strangolarlo quando si è avvicinato. Ma non perderà nulla per aver aspettato.

— Avrei un gusto matto di potergli fiaccar le costole. Intanto non ci occupiamo di lui: è sull'uccisore che dobbiamo prender la nostra vendetta.

— Oh! in quanto a lui. gli farò pagar cara questa revolverata... e il resto, mormorò Giorgio fra i denti.

— Spero che l'affare non rimarrà qui e che uno di noi gli darà la lezione che merita, per quanto fosse nel suo diritto, in qualità di offeso.

Courtenay apriva già la bocca per protestare, ma si ricordò che il segreto confidatogli non gli apparteneva. Si accontentò quindi di lanciare un gesto minaccioso all'indirizzo dell'assente.

— Marianna Mézenc, mormorava camminando agitato, lei che conosco appena... mi amerebbe? no, è impossibile... Maurizio delirava... per quanto si vedesse esser ferma volontà la sua di confidarmi questo segreto... Ultimo suo pensiero.... ultima parola... un segreto! Impenetrabile ed a cui non posso prestar fede... ella adorava Saulieu stava per sposarlo... Io la vedevo raramente, come diavolo avrebbe potuto innamorarsi di me? Non ho fatto nulla per riuscire a questo..... non le ho mai detto neanche che la trovavo bella.

Mentre Giorgio monologava fra sè, Coulanges, preso da rimorso dietro il rimprovero mossogli dall'amico si avvicinò all'infelice Saulieu per accertarsi che era proprio finita. Difatti il cuore aveva cessato di battere ed il sangue non colava più dalla tenue ferita.

— Tutte le mie cure non gli ridarebbero la vita! diceva a Giorgio, che si era avvicinato. Ma non possiamo lasciarlo qui in balia dei passanti. Egli deve aver delle carte, del denaro nelle sue tasche...

— Si... mi ricordo che mi ha parlato d'un portafogli... là, nella tasca del soprabito...

— Difatti mi par di aver tastato un oggetto, che sia detto fra noi, non avrebbe dovuto ritenere sopra di se, vietandolo il codice cavalleresco.... Eccolo! disse quindi Coulanges estraendo un portafogli di dimensione rispettabile.

— Bene, date quà.

— Dio mio! guardate un po! è perforato... E per quanto zeppo di carte e di biglietti da visita non ha servito a sviare il colpo. Dovreste aprirlo per vedere ciò che il piombo ha portato via.

— Verificherò più tardi avendone avuta l'autorizzazione del proprietario. Date qua intanto.

— Un ritratto di donna! esclamò il dottore, agguantando al volo un cartoncino che era sfuggito dalla busta socchiusa. Guardate un po' la palla, ha fatto saltar via un pezzetto di cartone proprio al posto del cuore.

" Triste presagio; ella morrà forse di dolore all'annunzio della morte del povero Maurizio.

Giorgio strappato il cartoncino dalle mani del dottore, riconobbe nell'effigie la signorina Mézenc, la fidanzata, che l'amico gli aveva raccomandata negli ultimi momenti. Il ritratto era proprio ferito al cuore allo stesso punto dove Saulieu era stato colpito, e la strana coincidenza colpì Giorgio come un presentimento di sventura.

— Sapete, riprese Coulanges dopo aver consegnato il portafogli che se tutte queste carte son state perforate allo stesso modo vi troverete delle spiacevoli lacune? Se vi fosse un testamento, potrebbe mancare della firma, in tal caso non varrebbe più nulla.

— E che m'importa il suo testamento? Nè io nè voi erediteremo da Maurizio. Ha dei parenti lontani, ma in ogni modo non è quel che mi dà pensiero, e butterei volentieri questo portofogli macchiato del sangue di Maurizio nella Senna.

— Spero che non lo farete, potreste arrecar danno a qualcuno.

— Qualcuno? si una donna... causa della sua morte... disse Giorgio con aria tetra.

— Come! Colei che rappresenta il ritratto... la sua amante... avrebbe causato questo disgraziato duello?

— Non ho detto questo, voi sognate ed io stesso parlo a caso. Via, perdiamo la testa tutti e due. Allontaniamoci per rispetto all'amico morto, che mi pare debba udirci.

E giacchè vedo Giovanni, che si avvicina facendo dei cenni, andiamo a vedere.

" Forse Morgan ha tenuto la sua parola inviandoci i portatori con la lettiga.

" Ma come faremo ad entrare in Parigi, scortando un cadavere?

— Di un uomo ucciso in duello. Dovremo sottostare a delle formalità inevitabili. Prevenire le autorità... il medico del luogo per la constatazione di decesso, mentre, esentandoci da tutto ciò, potremmo avere delle serie noie.

— Non è più il tempo in cui i testimoni si mandavano in Corte d'assise... a meno che lo scontro non sia stato sleale.

— Non è il caso... Ma vi è morte d'uomo....

— Se la rifaranno con l'uccisore, e non mi dispiacerebbe che si buscasse qualche anno di prigione.

— Io non la intendo così, poichè potremmo buscarci anche noi qualcosa di simile.

— Come? dopo aver visto uccidere l'amico nostro, sotto i nostri occhi?

— La giustizia non fa queste distinzioni, e considera tutti complici egualmente.

" Saulieu ha tirato su Pontaumur e non l'ha colpito..

" Voi ed io siamo complici d'un tentativo di assassinio.

— Abbiam fatto il nostro dovere e per parte mia saprò difendermi.

— Anch'io, ma se l'affare fosse sottoposto ad una giuria saremmo malmenati dal pubblico ministero, mentre Corléon e Morgan verrebbero trattati con indulgenza... Corléon specialmente.

— E perchè?

— Perchè sul terreno ha tentato una riconciliazione che voi stesso avete rifiutato di portare a conoscenza del nostro rappresentato.

— Perchè Maurizio non avrebbe accettato le loro condizioni...

E credete che essi lo sapevano perfettamente, ma hanno voluto aver l'aria di usar moderazione.

— E di far ricadere i torti su noi. Corléon racconterà tutto e dirà che siete stato inflessibie, che avevate bisogno di sangue... e che in realtà siete voi che avete ucciso Saulieu.

— Dica così, e l'avrà da far con me.

— Altro duello! peggio ancora! passereste per un attaccabrighe, per uno spadaccino...

— Dottore, mi farete impazzire con le vostre predizioni!

" Non mi avvilite maggiormente, Faccian di me quel che che vorranno, poco importa, quel che mi preoccupa è di uscire da questa situazione. Intanto vado incontro ai portatori con Giovanni e li ricondurrò qui in carrozza.... Li aiuteremo a sollevare il corpo di Maurizio, ed accompagneremo la lettiga fino alla casa più vicina... là lo lascieremo...

" Voi vi recherete per le dichiarazioni di legge... io andrò alla stazione e col primo treno mi recherò a Parigi dove ho una triste missione da compiere... e poi altri doveri...

— Si, Saulieu viveva solo, e non aveva che voi di amici intimi. Sarete quindi suo esecutore testamentario.

— Dio me ne guardi! I suoi eredi penseranno alla successione.

— Ma non era in procinto di sposare? Non me ne ha parlato lui... ma correva voce che dovesse sposare una giovane senza mezzi...

— Correva voce!..... correva voce! Si dicono tante cose!... Via ora non è il momento di pensare alle chiacchiere degli sciocchi... Io vado...

— Vi aspetto qui non perdete tempo.

Così parlando si erano avvicinati al luogo dello scontro dove Coulanges aveva lasciato la sua borsa chirurgica che, nel turbamento finale non aveva pensato a raccogliere.

— Meritava il conto di dover trasportar dietro tutto questo apparato, borbottò Courtenay toccandola col piede! Quindi s'allontanò lasciando il dottore in preda alle sue riflessioni, che non erano color di rosa.

Pensava a tutto quanto era accaduto e non poteva darsi pace d'essersi mischiato in quell'affare, che gli metteva un morto sulle braccia e chi sa quante mai noie per l'avvenire.

Mentre aspettava che Courtenay tornasse con la lettiga egli se la passeggiava, allontanandosi via via del punto dov'era adagiato il corpo di Maurizio.

— Ecco un campo di battaglia che non ha conservato la menoma traccia del combattimento pensava. Sono sulla linea di tiro. Rimanersene quà pochi momenti or sono, non sarebbe stata la più bella cosa.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	18,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,22	14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,30	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,15	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,30	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,08	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	14,—	—	13,35	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,30	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	9,55	14,30	17,49	21,40	—	22,59
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,28	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	10,25	—	—	21,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,33	10,32	12,32	1?,23	19,9		—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,25	12,33	16,31	18,8	19,49	—	—
Roma a.		8,??	10,49	13,40	17,33	19,16	20,56	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia